



PIANO INDUSTRIALE 2026 - 2028

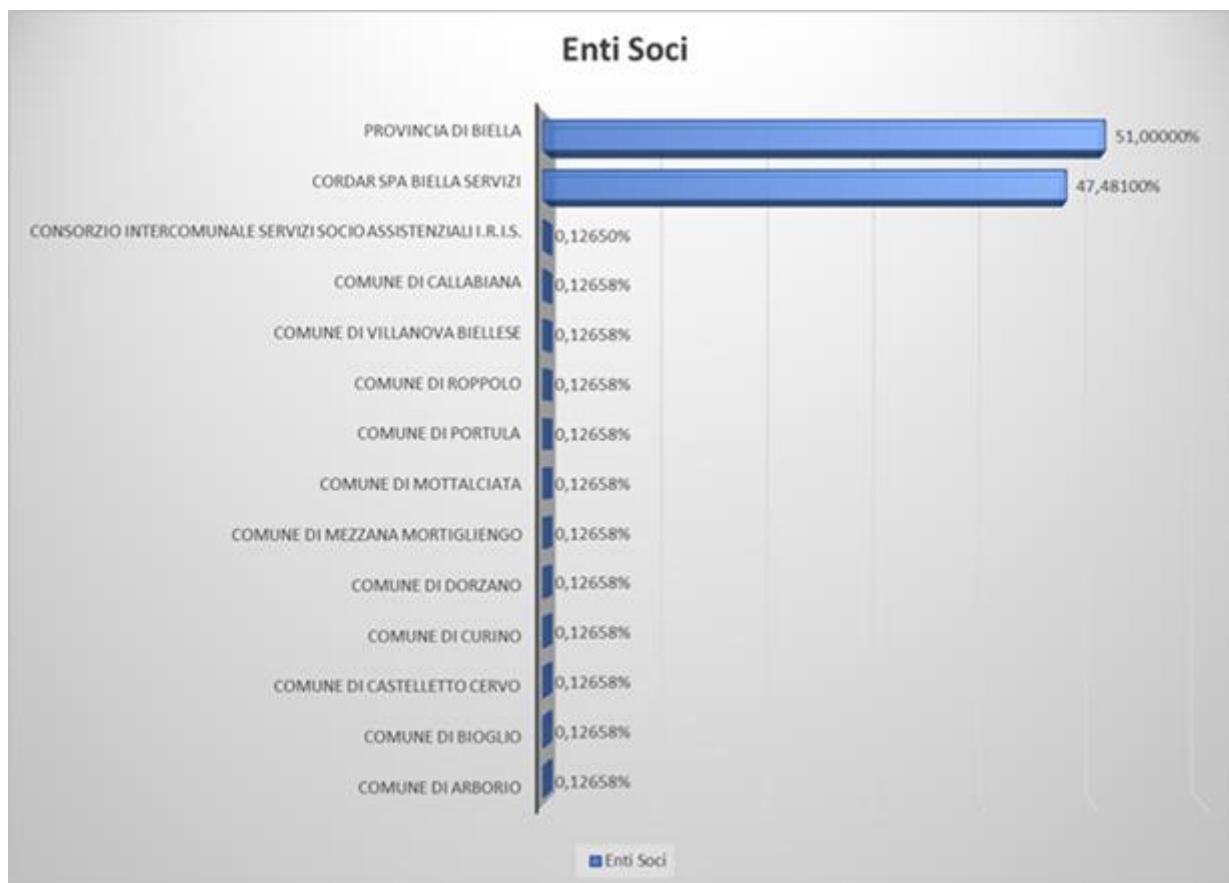
Stato di revisione del documento				
Rev. n°	Data	Descrizione della modifica	Elaborato da	Approvato da
0	Aprile 2026	Prima emissione	DIRETTORE	CdA del 20.04.2026 ----- Assemblea Soci del 28.04. 2026

ENER.BIT Srl
via Quintino Sella, 12
13900 Biella
tel. +39 015 405852
info@enerbit.it
p. iva 02267460026

1	INTRODUZIONE ALLA SOCIETÀ PARTECIPATA ENER.BIT	2
2	ANALISI CONDIZIONE SOCIETARIA E ISTITUTO DELL' IN <i>HOUSE PROVIDING</i>.....	3
3	BUDGET ANNUALE e PLURIENNALE.....	6
4	PIANO ASSUNZIONALE E POLITICHE SUL PERSONALE	9
5	LINEE DI ATTIVITÀ E PIANO DEGLI INVESTIMENTI	13
5.1.1	Progetto BUILDING AUTOMATION – Smart building ED EFFICIENTAMENTO EDIFICI PUBBLICI 14	
5.1.2	Progetto ILLUMINAZIONE PUBBLICA – Smart CITY	17
5.1.3	Progetto DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI e SERVIZI DI MONITORING DI RETI ED IMPIANTI 19	
5.1.4	Progetto MOBILITÀ LOCALE sostenibile	21
5.1.5	COSTITUZIONE DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI	26
5.1.6	impiego di metodologia per quantificazione impronta di carbonio nelle tecnologie energetiche impiegate dalla ener.bit – il ruolo delle materie prime nella transizione ecologica e digitale.	31
6	PIANO DEGLI INVESTIMENTI	35
6.1.2	Progetto DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI e SERVIZI DI MONITORING DI RETI ED IMPIANTI 36	

Ener.Bit Srl è una Società nata nel gennaio 2009 dalla fusione di Cordar Energia srl e Cordar.it srl. Ener.Bit. Srl (di seguito anche Società) è una Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico. La Società svolge la propria attività a favore degli Enti Pubblici Locali partecipanti direttamente o indirettamente alla Società.

La Società è partecipata da: Provincia di Biella (51 %), Cordar SpA Biella Servizi (47,48104%), Comune di Bioglio (0,12658 %), Comune di Curino (0,12658 %), Comune di Mezzana Mortigliengo (0,12658 %), Comune di Roppolo (0,12658 %), Comune di Villanova Biellese (0,12658 %), Comune di Castelletto Cervo (0,12658 %), Comune di Dorzano (0,12658 %), Comune di Mottalciata (0,12658 %), Comune di Portula (0,12658 %), Comune di Arborio (0,12658 %), Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali I.R.I.S (0,12650%) , Comune di Callabiana (0,12650%).



La Società ha per oggetto sociale esclusivo lo svolgimento delle seguenti attività nel settore energetico, delle telecomunicazioni e della *building automation* :

- produzione di servizi di interesse generale**, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi ;
- autoproduzione di beni o servizi strumentali** agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento.

In particolare Ener.bit opera prevalentemente nei seguenti asset :

- gestione delle **manutenzione** di fabbricati e infrastrutture di proprietà pubblica (cd. *global service*)

- progettazione ed esecuzione lavori di **riqualificazione energetica ed automazione di impianti tecnologici di edifici**
- progettazione ed esecuzione lavori di **riqualificazione energetica ed automazione di reti di illuminazione pubblica**
- progettazione ed esecuzione di **impianti** per la produzione di energia attraverso **fonti rinnovabili**
- realizzazione **rete di ricarica** per **veicoli elettrici**

2 ANALISI CONDIZIONE SOCIETARIA E ISTITUTO DELL' *IN HOUSE PROVIDING*

L'istituto dell'*in house providing* è stato esaurientemente trattato nell'ambito delle *Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 5* da cui sono tratti i sottostanti passaggi introduttivi.

Con l'espressione «*in house providing*» si fa riferimento all'affidamento da parte di un ente pubblico di un appalto o di una concessione in favore di una società controllata dall'ente medesimo, senza ricorso alle procedure di evidenza pubblica, in virtù della peculiare relazione intercorrente tra l'ente pubblico e il soggetto affidatario, per cui quest'ultimo – nonostante sia una persona giuridicamente distinta - può essere qualificato come una «derivazione» o una *longa manus* dell'amministrazione. Si tratta di un istituto creato dalla **giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea**. In particolare, la giurisprudenza ha riconosciuto la legittimità dell'affidamento diretto (senza gara) di appalti e concessioni tutte le volte in cui l'organismo affidatario, ancorché dotato di autonoma personalità giuridica, presenti connotazioni tali da giustificare la sua equiparazione a un «ufficio interno» dell'amministrazione affidante. In tali casi, il rapporto tra i due enti (affidante e affidatario) è solo apparentemente un rapporto intersoggettivo, configurandosi di fatto come un **rapporto di delegazione interorganica**.

La **giurisprudenza nazionale** ha ribadito nelle proprie pronunce i principi generali affermati dalla Corte di Giustizia UE in tema di *in house providing*, delineando le coordinate di riferimento del concetto di prevalenza dell'attività svolta per l'amministrazione affidante e i contorni essenziali della nozione di controllo analogo (v. ex multis Cons. St., Ad. pl., 3 marzo 2008, n. 1). In particolare, è stato affermato che:

- lo **statuto della società** non deve consentire che una quota del capitale sociale, anche minoritaria, possa essere alienata a soggetti privati (Cons. Stato, sez. V, 30 agosto 2006, n. 5072);
- il **consiglio di amministrazione** della società non deve avere rilevanti poteri gestionali e all'ente pubblico controllante deve essere consentito esercitare poteri maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce normalmente alla maggioranza sociale (Cons. Stato, sez. VI, 3 aprile 2007, n. 1514);
- l'impresa non deve avere acquisito una **vocazione commerciale** che rende precario il controllo dell'ente pubblico e che risulterebbe, tra l'altro: dall'ampliamento dell'oggetto sociale; dall'apertura obbligatoria della società, a breve termine, ad altri capitali; dall'espansione territoriale dell'attività della società all'estero (v. Cons. St., Ad. pl., 3 marzo 2008, n. 1, che richiama C. giust. CE: 10 novembre 2005, C-29/04, Mödling o Commissione c. Austria; 13 ottobre 2005, C-458/03, Parking Brixen);
- le **decisioni più importanti** devono essere sottoposte al vaglio preventivo dell'ente affidante (Cons. Stato, sez. V, 8 gennaio 2007, n. 5, che ha affermato che se il consiglio di amministrazione ha poteri ordinari non si può ritenere sussistente un controllo analogo).

Ne consegue che l'*in house* ricorre se l'organismo affidatario si trova in condizioni di soggezione nei confronti dell'ente affidante che è in grado di determinarne le scelte e se è sotto l'influenza dominante dell'ente.

Il codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/2023) nel suo **art. 7**, denominato "*Principio di auto-organizzazione amministrativa*", afferma il **principio di auto-organizzazione** della P.A., in forza del quale la Pubblica Amministrazione può liberamente decidere se autoprodurre la prestazione, rivolgersi al

mercato o cooperare con altre PP.AA. nel contesto di un partenariato pubblico-pubblico, nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea.

In sostanza ***l'in house*** è divenuta una regola alternativa rispetto all'esternalizzazione-ricorso al mercato. Nel merito è intervenuta anche la **Corte dei Conti Veneto (deliberazione n. 145/2023)** *"Posto che il nuovo Codice dei contratti pubblici non ricalca i contenuti dell'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 in merito alla definizione dei requisiti dell'in house providing, si ritiene che la specificazione contenuta alla lett. c) del comma 1 dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2023, per cui si può ricorrere all'affidamento a società in house "nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea" garantisce la continuità con le condizioni previste dal vecchio Codice; quando quest'ultimo sarà definitivamente abrogato, i riferimenti per la definizione dell'in house providing potranno pertanto riscontrarsi: o nell'art. 17 della Direttiva n. 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, o nell'art. 12 della Direttiva n. 2014/24/UE sugli appalti pubblici, oppure nell'art. 28 della Direttiva n. 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali"*.

L'art. 7 infine rappresenta che

- se il servizio **va a vantaggio della collettività**: nella motivazione si deve rendere conto non solo della maggiore convenienza economica, ma soprattutto della migliore funzionalità per la collettività. In altri termini, occorre evidenziare come gli **obiettivi di universalità, socialità** e qualità della prestazione siano meglio perseguibili con l'affidamento in house rispetto che con l'affidamento ai privati;
- se il servizio è **strumentale all'attività della P.A.**: allora la **motivazione è ancora più attenuata**, poiché è possibile limitarsi a rendere conto dei vantaggi in **termini di economicità, celerità e perseguimento degli interessi strategici dell'affidamento in house**, rispetto ai costi ed ai tempi necessari per rivolgersi alla Consip o alle altre centrali di committenza regionale per ricorrere al mercato ed espletare una gara in concorrenza.

Di interesse invece quanto si prevede in termini di collaborazione tra enti o stazioni appaltanti , uno strumento che può aprire collaborazioni sinergiche ad esempio su temi che possono portare la società Ener.bit ad operare *extra-moenia*:

*La **cooperazione tra stazioni appaltanti** o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

- a) interviene esclusivamente tra **due o più stazioni appaltanti o enti concedenti**, anche con competenze diverse;*
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di **compiti funzionali all'attività di interesse comune**, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
- c) determina una **convergenza sinergica su attività di interesse comune**, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti **svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione***

Questo strumento potrebbe aprire delle prospettive di collaborazione su temi molto specialistici su cui la società si è strutturata in materia di **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**

Le disposizioni del Codice vanno coordinate con le previsioni del **Testo unico sulle società Partecipate** (D.lgs. 175/2016) e, in particolare, con l'art. 4, che individua le finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche e l'art. 16 che reca la disciplina delle società in house.

Dette società possono occuparsi:

- della produzione di un servizio di interesse generale , ivi compresa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- della progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 50/2016;
- dell'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente partecipante;
- di servizi di committenza, ivi compresa la committenza ausiliaria, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

La disposizione precisa altresì che tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, salvo quanto previsto dall'art. 16. Detto art. 16 c.3, infatti, oltre a prevedere – in conformità al Codice – che oltre l'80% del fatturato delle società in house sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci, fornisce ulteriori indicazioni sulla possibilità di svolgimento della «**produzione ulteriore**» (**per la residua quota inferiore al 20%**) stabilendo che tale attività è consentita soltanto a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3 dell'art. 16 , che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Dal 1° luglio 2023 non è più operativo l'elenco delle società in house gestito da ANAC, previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che è stato abrogato dall'art.226 c.1 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36

Il budget annuale e pluriennale è stato elaborato come strumento di analisi e pianificazione economica della società.

Il **budget 2026** è stato redatto applicando la percentuale di marginalità riferita all'anno 2025 ai ricavi del bilancio 2025 considerando aumenti legati ai costi energetici e considerando le nuove progettualità o in corso di esecuzione, o in fase di sottoscrizione contrattuale quindi con interlocuzioni formali o addirittura già sottoscritte alla data di presentazione del presente lavoro. Relativamente al costo del personale è stato previsto una **nuova assunzione** nell'area **amministrativa-contabile** a partire da settembre 2026 in affiancamento al personale dedicato alla contabilità che cesserà la propria attività per sopraggiunti limiti di età nel mese di aprile 2027 e politiche di qualificazione e crescita continua del personale ,



BUDGET 2026

	BUDGET CONSUNTIVO AL 31/12/2025	BUDGET PREVENTIVO 2026
Ricavi FV piccoli Comuni (GSE)	59.901	50.345
Ricavi Provincia	2.305.684	2.586.062
Ricavi Enti/Comuni	2.039.640	2.141.622
Ricavi per servizi	99.725	71.703
Ricavi CER	3.614	40.000
Sopravvenienze attive	37.347	-
Totale Valore della produzione	4.545.910	4.889.732
Costi FV piccoli Comuni	3.138	3.000
Costi per Automezzi	7.780	9.840
Costi per personale	531.061	575.880
Costi Provincia	1.814.007	2.034.596
Costi Comuni	1.763.751	1.851.939
Costi Enerbit	314.272	294.955
Spese Bancarie	1.531	1.600
Tasse	6.709	6.000
Ammortamenti/Accantonamenti	85.064	82.697
costi per servizi	3.245	3.300
Costi CER	2.570	11.589
Sopravvenienze passive	6.233	-
Totale Costi della Produzione	4.539.361	4.875.395
Risultato prima delle Imposte	6.550	14.337
Imposte (IRES - IRAP)	1.913	4.301
Utile (Perdita) D'Esercizio	4.637	10.036

Il **budget 2027** è stato composto mantenendo le ipotesi di cui al budget 2026 incrementando costi del personale previsti per la gestione dei nuovi servizi legati ai servizi di monitoring una **nuova assunzione** nell'area **amministrativa-informatica** e **area tecnica** a partire da gennaio 2027 oltre alle politiche di qualificazione e crescita continua del personale



BUDGET 2027

	BUDGET PREVENTIVO 2026	BUDGET PREVENTIVO 2027
Ricavi FV piccoli Comuni (GSE)	50.345	49.842
Ricavi Provincia	2.586.062	2.692.790
Ricavi Enti/Comuni	2.141.622	2.248.703
Ricavi per servizi	71.703	122.379
Ricavi CER	40.000	45.000
Sopravvenienze attive	-	-
Totale Valore della produzione	4.889.732	5.158.714
Costi FV piccoli Comuni	3.000	3.000
Costi per Automezzi	9.840	9.840
Costi per personale	575.880	667.021
Costi Provincia	2.034.596	2.118.564
Costi Comuni	1.851.939	1.944.536
Costi Enerbit	294.955	299.955
Spese Bancarie	1.600	1.600
Tasse	6.000	6.000
Ammortamenti/Accantonamenti	82.697	90.000
costi per servizi	3.300	3.300
Costi CER	11.589	11.589
Sopravvenienze passive	-	-
Totale Costi della Produzione	4.875.395	5.155.405
Risultato prima delle Imposte	14.337	3.309
Imposte (IRES - IRAP)	4.301	993
Utile (Perdita) D'Esercizio	10.036	2.316

Il **budget 2028** è stato composto mantenendo le ipotesi di cui al budget 2026 incrementando costi del personale previsti per la gestione dei nuovi servizi legati ai servizi di **smart building ed efficientamento energetico** per una **nuova assunzione** nell'area **tecnica** a partire da gennaio 2028 oltre alle politiche di qualificazione e crescita continua del personale

BUDGET 2028

	BUDGET PREVENTIVO 2027	BUDGET PREVENTIVO 2028
Ricavi FV piccoli Comuni (GSE)	49.842	49.343
Ricavi Provincia	2.692.790	2.715.365
Ricavi Enti/Comuni	2.248.703	2.361.138
Ricavi per servizi	122.379	122.379
Ricavi CER	45.000	66.129
Ricavi CT 3.0	-	119.578
Sopravvenienze attive	-	-
Totale Valore della produzione	5.158.714	5.433.933
Costi FV piccoli Comuni	3.000	3.000
Costi per Automezzi	9.840	9.840
Costi per personale	667.021	724.906
Costi Provincia	2.118.564	2.136.326
Costi Comuni	1.944.536	2.041.763
Costi Enerbit	299.955	304.955
Spese Bancarie	1.600	1.600
Tasse	6.000	6.000
Ammortamenti/Accantonamenti	90.000	90.000
costi per servizi	3.300	3.300
Costi CER	11.589	33.109
Costi CT 3.0	-	73.540
Sopravvenienze passive	-	-
Totale Costi della Produzione	5.155.405	5.428.339
Risultato prima delle Imposte	3.309	5.594
Imposte (IRES - IRAP)	993	1.678
Utile (Perdita) D'Esercizio	2.316	3.916

4 PIANO ASSUNZIONALE E POLITICHE SUL PERSONALE

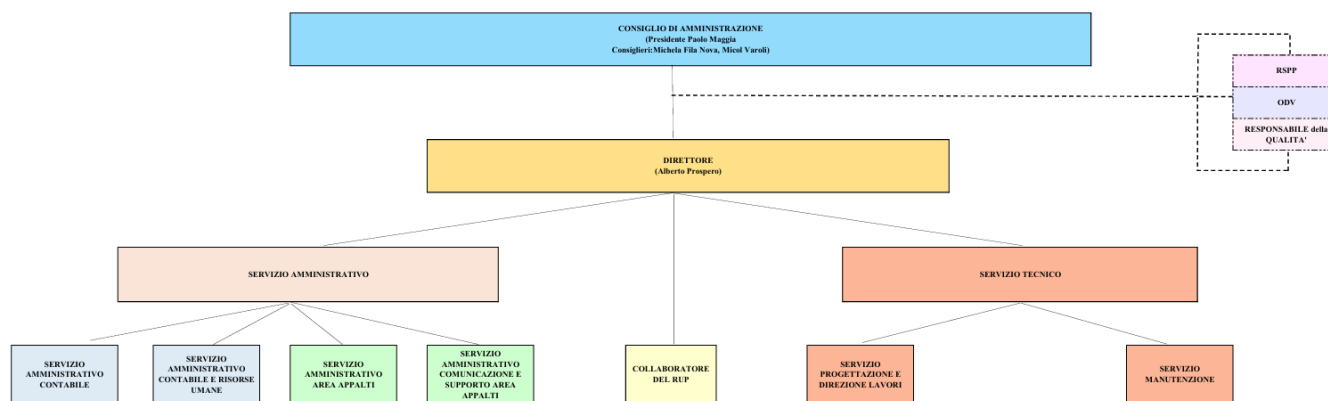
La struttura organizzativa interna della società Ener.bit è articolata in strutture funzionali secondo un modello industriale che riflette la pluralità delle attività svolte.

Per quanto riguarda le politiche del personale, le azioni gestionali di Ener.bit sono poste in essere nel rispetto del dipendente come persona.

La situazione relativa alle entrate ed alle uscite di personale nell'anno 2025 è la seguente:

Anno 2025	
Totale dipendenti al 01.01.2025 : 8	
Assunzioni a tempo indeterminato	2
Assunzioni a tempo determinato	0
Cessazioni	2
Totale dipendenti al 31.12.2025 : 8	

LEGENDA
----- risorse interne
----- risorse esterne



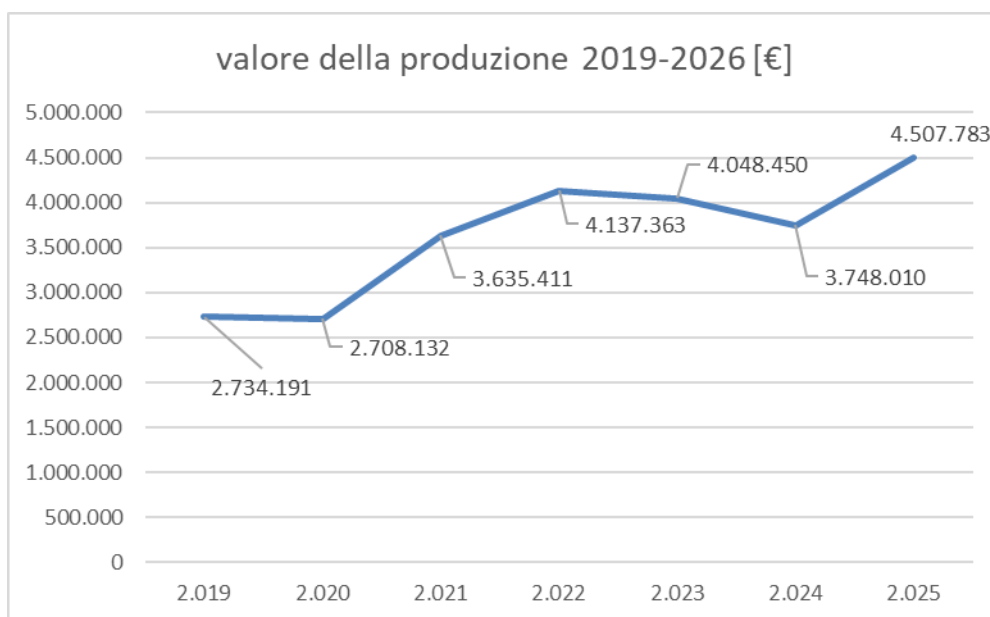
Ener.bit vuole essere sempre di più una società nella quale il personale diventa uno degli obiettivi di **crescita aziendale** e per tali ragioni prosegue nell'azione di miglioramento delle condizioni di **benessere del dipendente** perché crede che il continuo miglioramento di questo aspetto apporti alla stessa società notevoli benefici sia all'azienda che alle persone che prestano il proprio servizio.

Per questo nel corso del 2025 si sono intrapresi tre progetti di **wellbeing** ossia iniziative volte a migliorare il benessere dell'individuo non solo a livello fisico, ma anche mentale e sociale :

- Introduzione dal 01.01.2026 della **"giornata corta"** garantendo ai soci un servizio di presidio di 8 ore dal lunedì a giovedì e 6 ore al venerdì, in coerenza con gli orari tipici della pubblica amministrazione soci di Ener.bit e in applicazione al nuovo CCNL
- La **valutazione del rischio stress lavoro correlato**. L'art. 28 del D. Lgs 81/08 nella definizione dell'oggetto della valutazione dei rischi di cui al comma 1, prevede che tale valutazione "deve riguardare tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004".
- Avvio del **progetto di team building aziendale** "Ener.bit cresce - la visione, la nostra missione, il team e i ruoli", un percorso che nasce dalla necessità di rafforzare la coesione

organizzativa di Ener.bit, favorendo un allineamento consapevole tra la visione strategica dell'ente e il senso del contributo individuale di ciascun ruolo.

Si riporta qui di seguito la rappresentazione del valore della produzione degli anni 2019 – 2026



Come si osserva il fatturato è quasi raddoppiato praticamente a parità del numero di dipendenti.

Ener.bit ha già presentato in sede di Assemblea dei soci per il controllo analogo un **piano assunzionale** 2023-2024 che ha subito uno slittamento di un anno causa entrata in vigore del decreto incentivante e delle regole tecniche applicative delle CER del 23 febbraio 2024 e pertanto ogni prudenziale valutazione è stata posticipata a tali condizioni.

Inoltre, nel corso del 2025 sono cessate volontariamente due unità di personale e questo necessariamente deve far rivedere il piano assunzionale previsto nell'ultimo Piano industriale 2024-2026 che prevedeva:

1. una risorsa tecnico-amministrativa 3 livello a partire dal mese di **luglio 2024** (in luogo di ottobre 2023) assunta nel corso nel mese di **febbraio 2025**;
2. una risorsa tecnica **5 livello** a partire dal mese di **gennaio 2025** (in luogo di luglio 2024) che si è modificata in una risorsa tecnica al **6 livello** ridefinendo le competenze all'interno dell'ufficio tecnico e a seguito della cessazione volontaria di una risorsa tecnica 7 livello nel corso del mese **di settembre 2025**

Nel corso del 2026 si è provveduto a **sostituire** una **figura amministrativa 7 livello** legata alla **comunicazione ed area appalti** con una figura 4 livello esternalizzando alcuni ruoli specialistici.

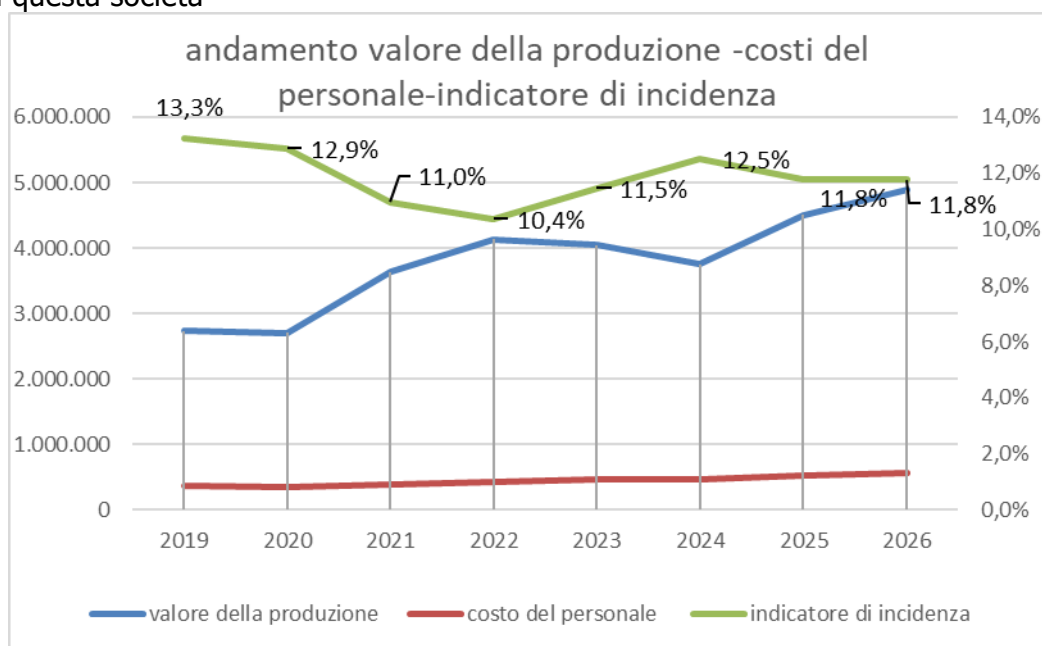
Se raffrontiamo per lo stesso periodo il valore della produzione e il costo del personale si può determinare un **indicatore di incidenza** quale rapporto tra **valore della produzione** e il **costo del personale** dal quale emerge un progressivo decremento del costo del personale, nonostante gli adeguamenti salariali previsti e il valore della produzione, a testimonianza della attenta capacità dell'azienda a ottemperare agli indirizzi impartiti dai soci di contenimento delle spese del personale.

Il consiglio di amministrazione punta a qualificare sempre di più il proprio personale con progetti di formazione specifica e specialistica in ragione della peculiarità e delle caratteristiche innovative del settore merceologico di cui si occupa la società.

Per tali ragioni sono previsti nel periodo 2026-2028 due linee di azione sulle politiche del personale :

- A. Qualificazione e crescita continua del personale** , volte a migliorare i risultati individuali e organizzativi e a fidelizzare il personale dipendente
- B. Nuove assunzioni** legate allo sviluppo di nuovi progetti e nuovi affidamenti

A. Qualificazione e crescita continua del personale : in ragione di tali ipotesi la società ha previsto un piano di crescita professionale del personale dipendente per lo svolgimento di nuove funzioni non attribuite facendo leva sull'offerta di una retribuzione competitiva e di una formazione qualificata che garantisca alla società e quindi ai propri soci **efficienza organizzativa e modernizzazione aziendale**. Tali azioni si collocano nel quadro più ampio di iniziative aziendali volte a valorizzare risorse umane che hanno maturato esperienze e gradualmente incrementato l'acquisizione di responsabilità individuali e approfondito conoscenze in ambiti innovativi. Il contesto con il quale si provvederà a disciplinare tali azione sarà un apposito **atto di reiquadramento del personale** alla luce delle risultanze sopra e degli atti di questa società

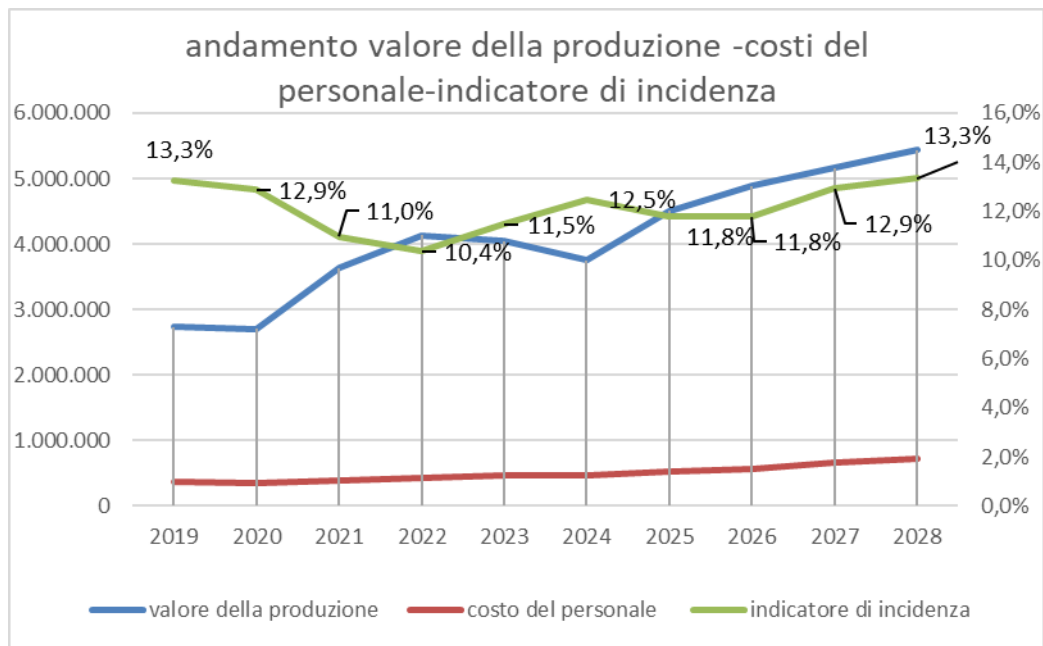


B. Nuove assunzioni : l'affidamento da parte degli enti soci ed in particolare del socio di maggioranza di **servizi specialistici e di monitoring di reti ed impianti** , impone un ampliamento dell'organico con una **figura amministrativa** in grado di operare nel contesto dei **sistemi informatici e di telecomunicazioni** ed due **figure tecniche** con profilo professionale di **ingegnere e/o architetto** oltre ad una risorsa **amministrativa contabile** in sostituzione delle dipendente che dal mese di aprile 2027 cesserà servizio per motivi di anzianità. Le assunzioni avverranno in coerenza con il vigente **regolamento per il reclutamento del personale**.

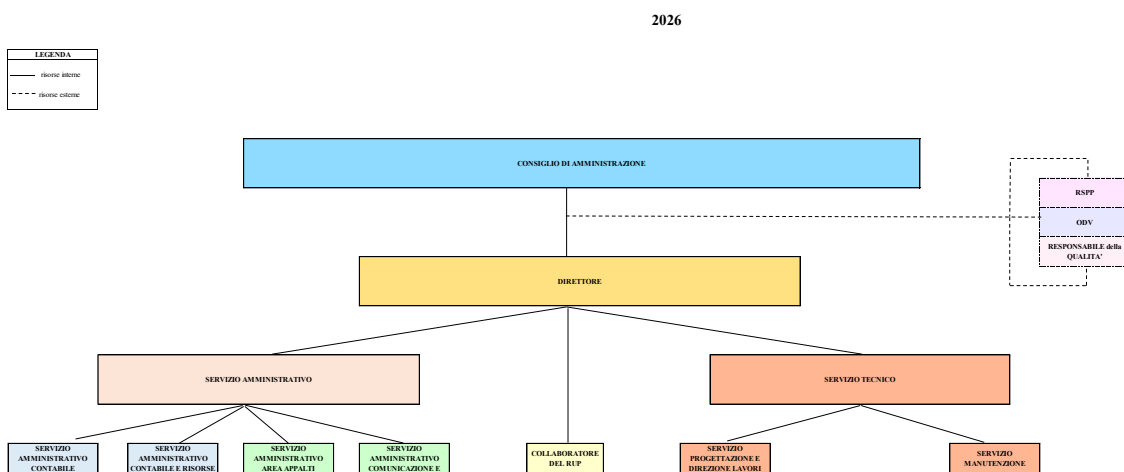
Sulla base di queste ipotesi e dei progetti e del fatturato previsto di cui si dirà in seguito, si evidenzia che tali politiche sul personale **non impatteranno negativamente sul risultato finale di esercizio aziendale** e che anzi, manterrà il rapporto costi per il personale/ricavi dalle vendite in equilibrio con il dato storico del 2019 pur essendo intercorsi diversi adeguamenti contrattuali

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
	7 unità	7 unità	7 unità + 1 maternità	7 unità + 1 maternità	8 unità	8 unità	8 unità	10 unità	11 unità	12 unità
Costi per il personale (Voce B) 9)	362.404,00	348.741,00	398.511,00	428.921,00	464.156,00	468.358,00	531.061,00	575.879,88	667.020,87	724.906,26
Ricavi delle vendite (Voce A) 1)	2.734.191,00	€ 2.708.132,00	€ 3.635.411,00	€ 4.137.363,00	€ 4.048.450,00	€ 3.748.010,00	€ 4.507.783,00	€ 4.889.732,33	€ 5.158.713,59	€ 5.433.932,70
incidenza (Voce B) 9) / (Voce A) 1) CE)	13,3%	12,9%	11,0%	10,4%	11,5%	12,5%	11,8%	11,8%	12,9%	13,3%

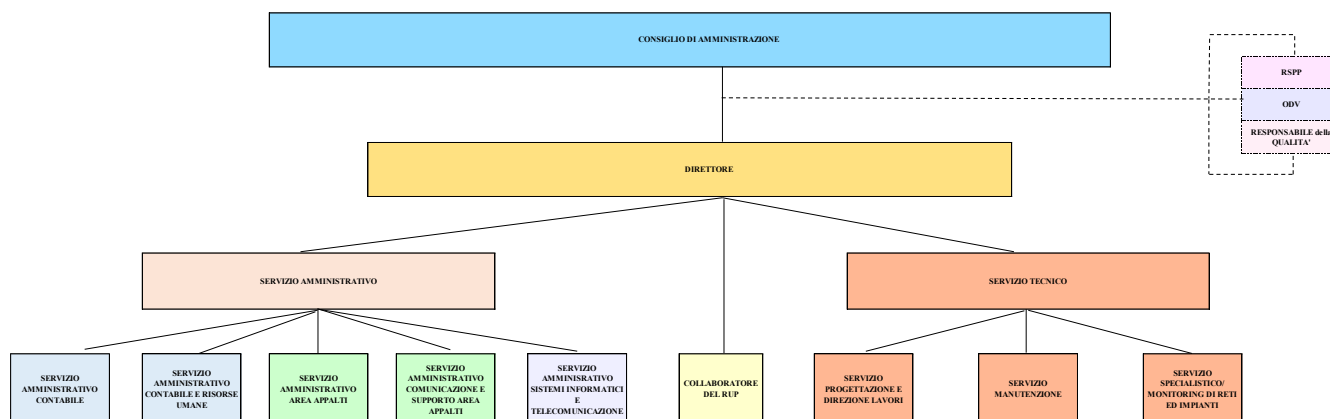
Nel grafico sotto si rappresenta l'evoluzione fatturato sviluppato nel corso del triennio 2026-2028 rispetto al riferimento sempre assunto dall'azienda storicamente anni, con lo sviluppo delle nuove progettualità declinate meglio nei paragrafi successivi . **Va chiarito che le politiche sul personale quivi declinate potranno attuarsi in ragione del verificarsi delle condizioni espresse nelle premesse.**



Di seguito l'organigramma nel **corso del 2026** con l'aggiunta di **una risorsa** a fine anno per **l'affiancamento nell'area amministrativa e contabile**

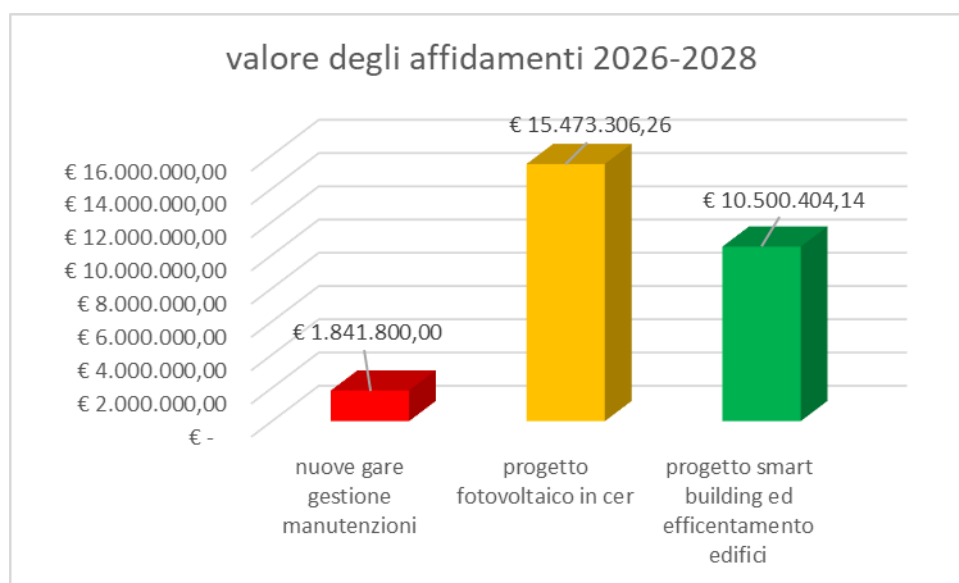


Nel corso invece del **2027** si aggiungerà una **risorsa amministrativa-informatica** e una **risorsa tecnica** nell'area **monitoring reti e impianti** e nel **2028** una risorsa tecnica sempre nella stessa area **monitoring reti e impianti**



Ener.bit, per lo sviluppo della progettualità in corso dovrà valutare attentamente nel corso del triennio anche la possibilità di potenziare il **servizio area appalti** dovendo svolgere procedure ad evidenza pubblica di importi superiori alle soglie comunitarie da un lato e dall'altro di attivazione di ripetizione di servizi di gare già aggiudicate.

Di seguito si rappresenta il valore degli appalti che dovrà essere aggiudicata nel corso del triennio 2026-2028.



5 LINEE DI ATTIVITÀ E PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il settore energetico è alla base della trasformazione di contesto che le politiche nazionali ed internazionali stanno attuando, sia in termini normativi che tecnologici e di mercato, con interessanti prospettive che si realizzeranno nel prossimo triennio secondo alcune principali direttrici di evoluzione :

- **efficientamento** dei consumi finali;
- **comunità energetiche rinnovabili** di zona di mercato
- **mobilità sostenibile** e **infrastrutture di ricarica EVC**
- certificazione della progressiva **decarbonizzazione** nell'uso delle risorse primarie ;

Sulla base di questi presupposti Ener.bit prosegue le proprie linee di sviluppo nei 5 progetti strategici:

1. **Building automation – Smart building ed efficientamento edifici pubblici**
2. **Illuminazione pubblica – Smart city**
3. **Mobilità locale sostenibile e infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici**
4. Costituzione delle **comunità energetiche rinnovabili** di zona di mercato
5. Impiego di **metodologia per quantificazione impronta di carbonio** nelle tecnologie energetiche impiegate dalla ENER.BIT – Il ruolo delle materie prime nella transizione ecologica e digitale

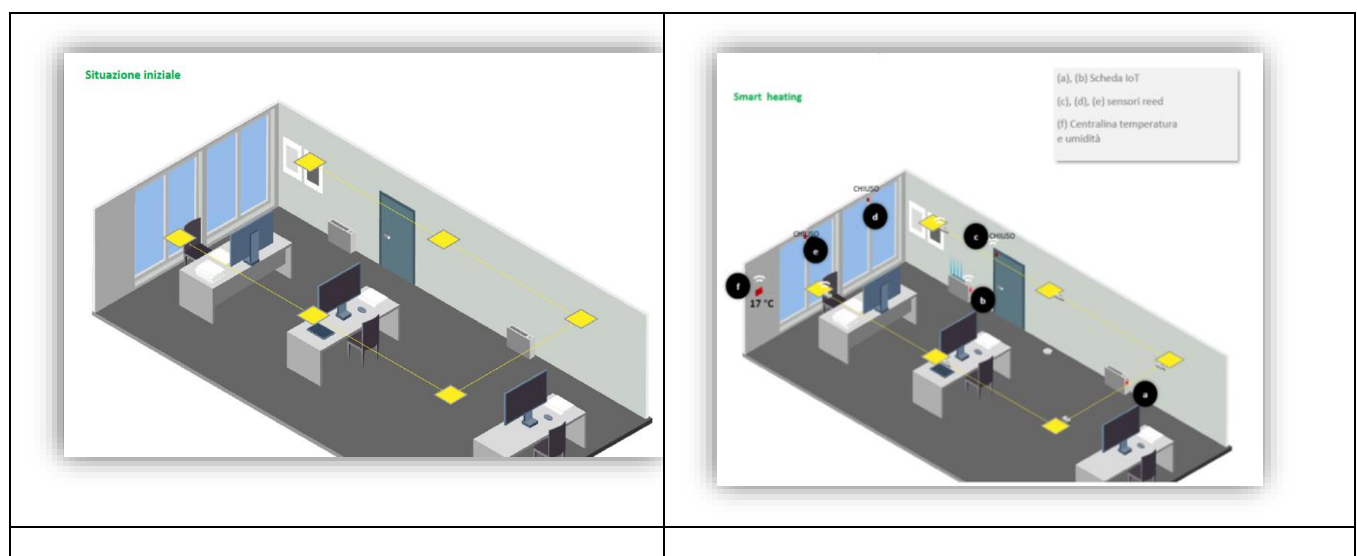
5.1.1 PROGETTO BUILDING AUTOMATION – SMART BUILDING ED EFFICIENTAMENTO EDIFICI PUBBLICI

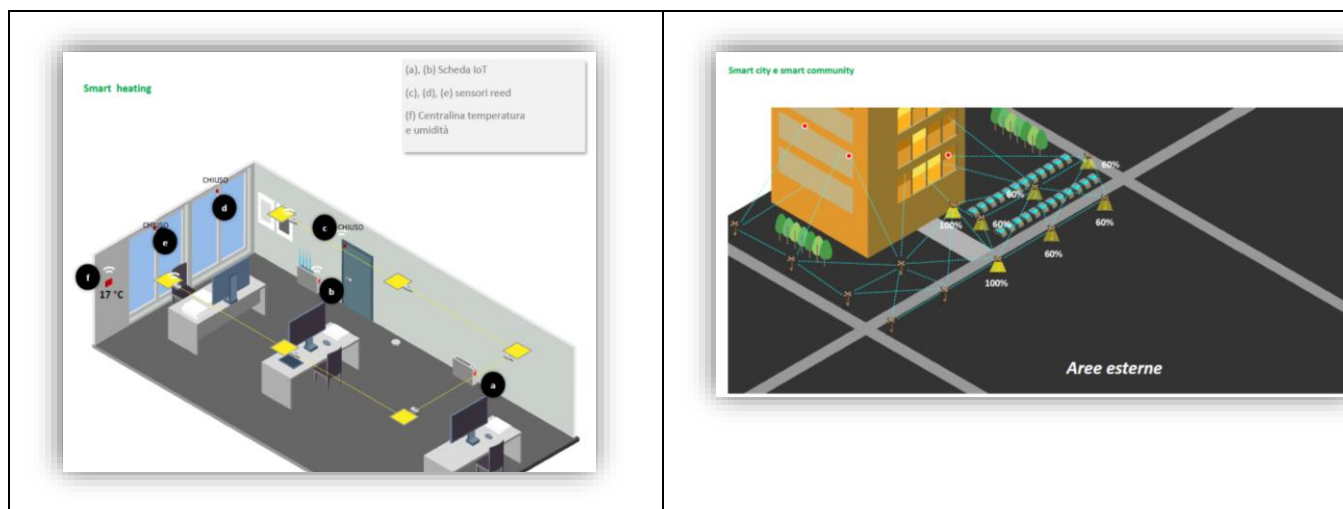
Con il termine *Smart Building* si intende un edificio in cui gli impianti in esso presenti sono gestiti in maniera intelligente ed automatizzata, attraverso l'adozione di una infrastruttura di supervisione e controllo degli impianti stessi, al fine di minimizzare il consumo energetico e garantire il comfort, la sicurezza e la salute degli occupanti, assicurandone, inoltre, l'integrazione con il sistema elettrico di cui il *building* fa parte.

Secondo questo modello si possono riconoscere i seguenti 4 elementi chiave :

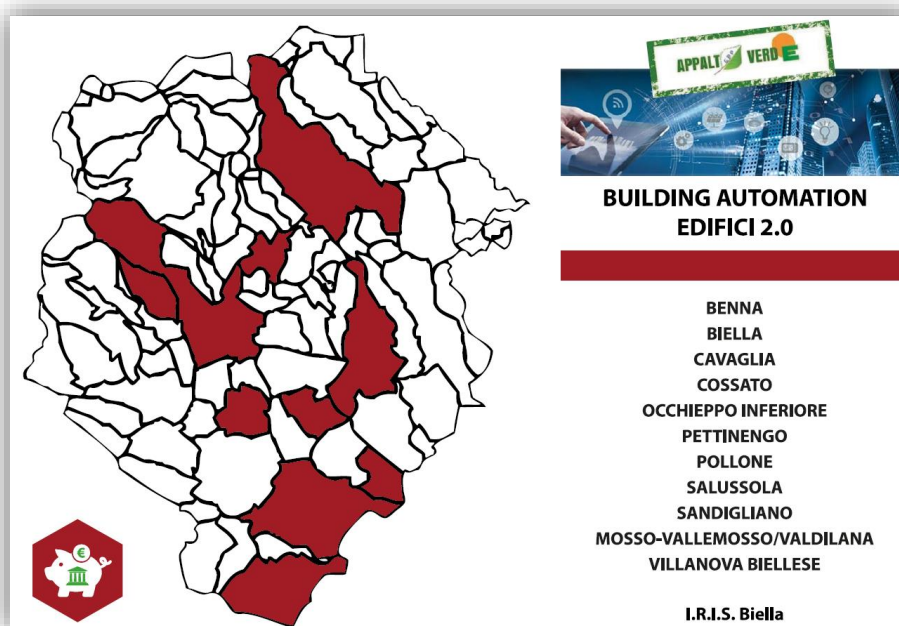
- **Building devices and solutions:** tecnologie di generazione di energia, di efficienza energetica, di safety&security ed impianti che garantiscono il comfort, la sicurezza e la salute degli occupanti.
- **Automation technologies:** sensoristica connessa agli impianti, finalizzata alla raccolta dati, ed attuatori che eseguono sugli impianti i comandi elaborati dalle «Piattaforme di controllo e gestione».
- **Piattaforme di controllo e gestione:** software di raccolta, elaborazione e analisi dei dati acquisiti dalla sensoristica installata sugli impianti.
- **Connectivity:** mezzi di comunicazione, wireless o cablati, che permettono la comunicazione tra sensori, attuatori e la piattaforma di controllo e gestione.

I quattro blocchi possono essere sinteticamente rappresentati secondo gli schemi sotto riportati che rappresentano uno spazio ad uso didattico che , a partire da una situazione iniziale , attraverso l'automazione dell'illuminazione degli ambienti, della climatizzazione con la creazione di una vera e propria infrastruttura **Smart Building** sempre più in ottica di **ecosistema** intelligente in grado di offrire diverse tipologie di servizi, classificabili in sei principali aree: «energy», «safety», «security», «comfort», «health» e «general services».





In questa ottica sono già stati realizzati interventi sugli edifici della **Provincia di Biella** siti in diversi comuni del territorio (Cossato, Valdilana, Cavaglià , Biella) attraverso un contratto di rendimento energetico di durata novennale. E' stato presentato un progetto per un edificio del **Comune di Sandigliano** .Tutto l'investimento è stato a carico della **ESCo Ener.bit**, certificata ai sensi di legge, la quale ha attivato la leva dell'*EPC* , *del finanziamento tramite terzi* e dei contributi del *GSE* che hanno finanziato circa il 30% dell'investimento



Tutti i costi di innovazione sono stati affrontati quindi dalla ESCo e sono comprensivi della progettazione esecutiva , di verifica e validazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza (full service) e direzione dell'esecuzione del contratto, nonché servizi di governo (contact center, sistemi informativi, etc), servizi di energy management, acquisto di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti IP, risparmio energetico garantito.

Per quanto riguarda invece l'**efficientamento degli edifici pubblici** si intende operare attraverso il **Conto Termico**, istituito con DM 28/12/2012 e aggiornato con DM 16/02/2016 del Ministero dello

Sviluppo Economico con cui sono stati disciplinati interventi ammissibili di incentivazione, i soggetti beneficiari e la possibilità di individuare una ESCO certificata quale Soggetto Responsabile.

In data 19 dicembre 2025, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha approvato le Regole Applicative del Conto Termico 3.0, relative al Decreto Ministeriale del 7 agosto 2025 , dove sono state introdotte:

- significative semplificazioni procedurali;
- percentuali di incentivo elevate fino al 70–80% e, in specifici casi, fino al 100% delle spese ammissibili nel caso di Pubblica Amministrazione;
- riduzione dei tempi di erogazione;
- piena integrazione con contratti EPC e modelli di finanziamento tramite terzi



la normativa consente di individuare una ESCO certificata quale Soggetto Responsabile, incaricata di:

- progettazione degli interventi;
- gestione delle pratiche GSE;
- rendicontazione;
- eventuale finanziamento tramite terzi;
- gestione e manutenzione degli impianti;

La società ENERBIT S.r.l. è ESCO certificata ai sensi della norma UNI CEI 11352 e ha nel proprio organico nella figura del Direttore un Esperto in Gestione dell'Energia (EGE) certificato ai sensi della norma UNI CEI 11339. Inoltre possiede i requisiti tecnici, economici e organizzativi previsti dalla normativa vigente;

- opera quale società in *house providing* o società partecipata/partecipabile dai Comuni aderenti, nel rispetto dei requisiti di controllo analogo ed è in grado di assumere il ruolo di Soggetto Responsabile ai fini dell'accesso agli incentivi del Conto Termico 3.0.

Dopo un **confronto con il GSE**, ENER.BIT ha proposto un modello di *governance* per i Comuni che è stato validato dallo stesso ente che prevede :

- il mantenimento del controllo pubblico sulle scelte strategiche;

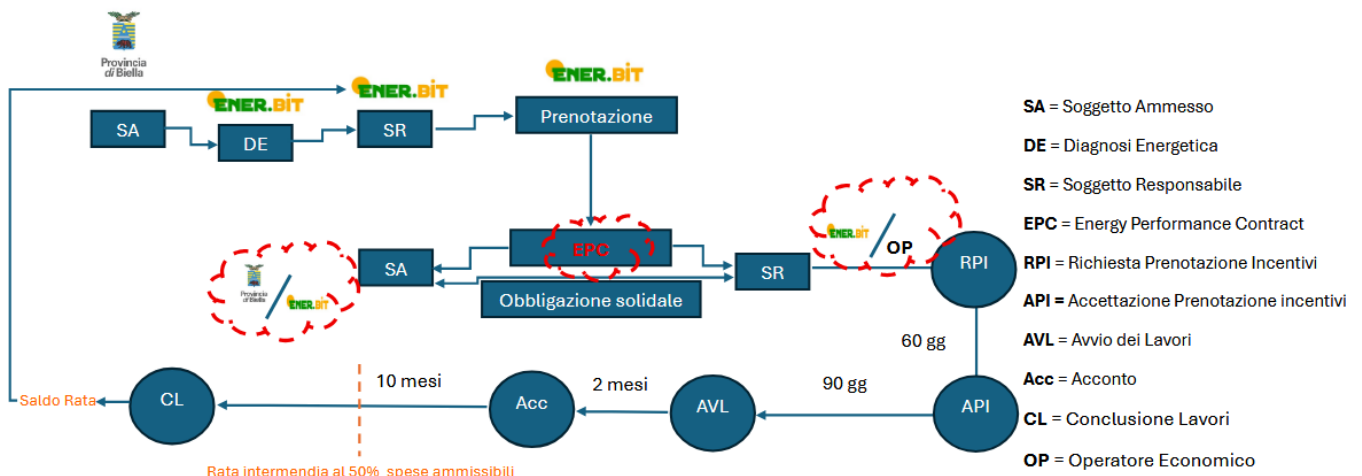
- la semplificazione delle procedure;
- la massima tutela dell'interesse pubblico;
- la possibilità per il Comune socio o convenzionato di accedere direttamente agli incentivi GSE tramite Enerbit.

Il Modello validato è rappresentato nello schema sotto riportato, nel caso di specie con l'ente socio PROVINCIA DI BIELLA:

MODELLO DI GOVERNANCE CONTO TERMICO 3.0

tra

ENTE SOCIO e SOCIETÀ IN HOUSE



Nel corso del 2026 si svolgeranno una campagna di diagnosi energetiche finalizzate a redigere Contratti di Rendimento Energetico (EPC) per i seguenti enti soci al fine di procedere con la prenotazione degli incentivi nel corso del 2027 :

1. Provincia di Biella
2. Comune di Occhieppo Inferiore
3. Comune di Occhieppo Superiore
4. Comune di Vallanzengo
5. Comune di Portula
6. Comune di Salussola

5.1.2 PROGETTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA – SMART CITY

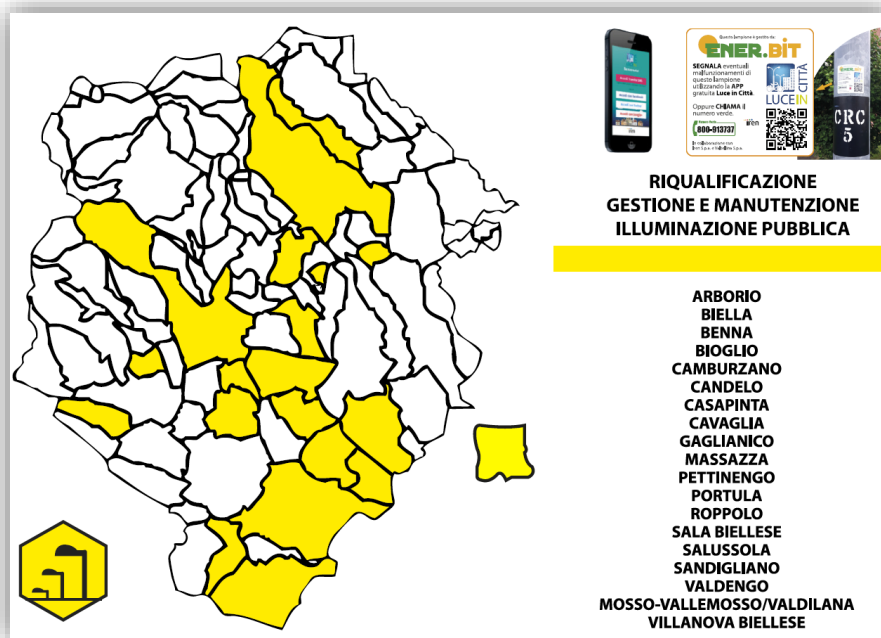
Il progetto di gestione della illuminazione pubblica , sempre in un ottica di utilizzo di *smart technologies* ha previsto, per una prima fase (**FASE 1**) attraverso **progetti illuminotecnici particolareggiati**, la riqualificazione delle sorgenti luminose con tecnologia a LED, la corretta regolazione degli impianti, l'utilizzo di sistemi di controllo del flusso luminoso emesso (CLO) l'utilizzo di sistemi di illuminazione adattiva.

Anche in questo caso , tutto il progetto è stato finanziato attraverso la **ESCo Ener.bit**, certificata ai sensi di legge, la quale ha attivato la leva dell'*EPC* , *del finanziamento tramite terzi*.

Per tale progetto corso contratti di durata novennale con i seguenti comuni (diretti ed indiretti) :

1. Comune di Valdilana (municipalità di Vallemosso e Mosso)

2. Casapinta
3. Salussola
4. Pettinengo
5. Sala biellese
6. Massazza
7. Cavaglià
8. Valdengo
9. Camburzano
10. Sandigliano
11. Gaglianico
12. Candelo
13. Biella
14. Benna
15. Villanova biellese
16. Arborio
17. Roppolo
18. Portula
19. Bioglio



Stesso approccio anche in questo caso ossia tutti i costi di innovazione sono stati affrontanti quindi dalla ESCo e sono comprensivi della progettazione esecutiva, di verifica e validazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza (full service) e direzione dell'esecuzione del contratto, nonché servizi di governo (contact center, sistemi informativi, etc), servizi di energy management, acquisto di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti IP, risparmio energetico garantito oltre che tutta l'assistenza tecnica e giuridica relativa alla cosiddetta **FASE 2** ossia quella relativa agli impianti e strutture oggetto di riscatto da parte del Comune ai sensi della Legge 221/2012.

Per tale progetto sono stati sottoscritti nuovi contratti di durata novennale con i seguenti comuni (diretti ed indiretti) :

1. Comune di Valdilana (municipalità di Vallemosso e Mosso)
2. Salussola
3. Sala biellese

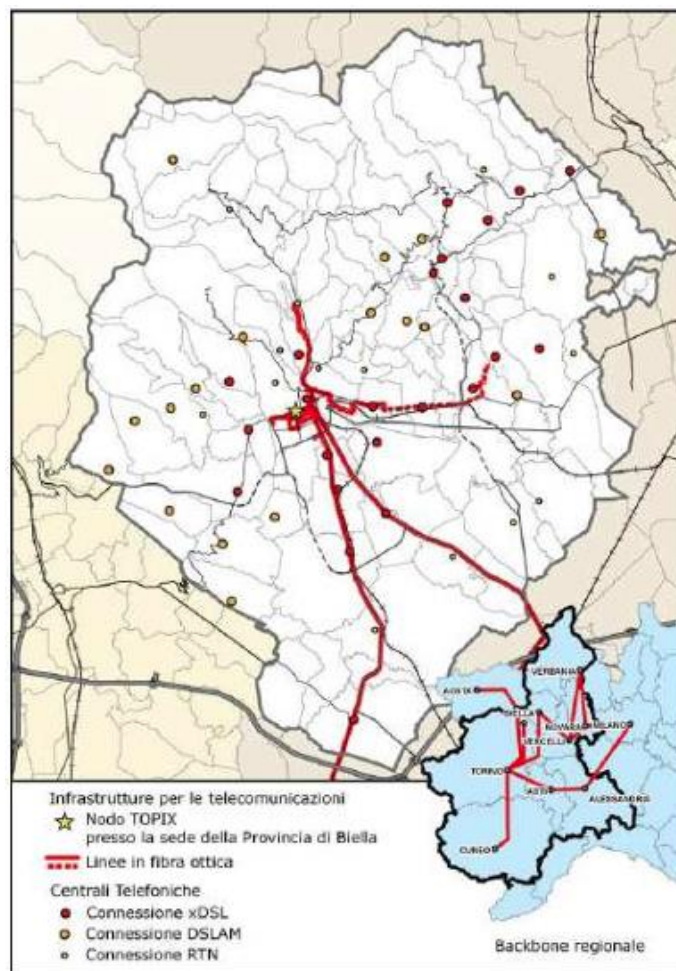
4. Valdengo
5. Camburzano
6. Sandigliano
7. Gaglianico
8. Benna
9. Villanova biellese
10. Arborio
11. Roppolo
12. Portula
13. Bioglio

Nel 2027 il progetto avrà raggiunto per una sua prima fase, FASE 1 il suo **grado di maturità** e al 31.12.2026 si concluderanno i primi affidamenti all'ATI IREN/VALTELLINA. Ener.bit si propone di proseguire il servizio di gestione della illuminazione pubblica e della fornitura dell'energia elettrica in accordo con i soci.

5.1.3 PROGETTO DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI E SERVIZI DI MONITORING DI RETI ED IMPIANTI

Ener.bit supporterà la provincia di Biella nella valutazione di un possibile **sviluppo di servizi telematici su parte di infrastrutture provinciali** per la **diffusione della banda larga** analizzando i servizi telematici (PTB/OASI) erogati attraverso l'infrastruttura di rete a banda larga provinciale, in parte sottesa a infrastrutture di terzi. Obiettivo è quello di provvedere ad una fase di progettazione esecutiva con la quale saranno trattati gli scenari di sviluppo che saranno individuati in sede di analisi volti a :

- A. Delineare il perimetro d'azione dell'infrastruttura esistente
- B. Definire del traffico di linea in uso (i.e. banda, servizi attivi)
- C. Identificare le criticità
- D. Sviluppare dei servizi telematici erogati dall'ente Provincia di Biella al territorio provinciale



Quadro complessivo del backbone, delle dorsali in fibra ottica

Relativamente al **servizi di monitoring** la società intende potenziare tutte quelle attività sistematiche di controllo, raccolta dati e analisi di parametri (prestazioni, infrastrutture IT, impianti, media) per valutarne lo stato di salute, le performance e garantire il corretto funzionamento o la conformità agli obiettivi di reti ed impianti.

Con la direttiva n. 98/30/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 giugno 1998, venivano adottate norme comuni per il mercato interno del gas, anche in ordine al servizio di distribuzione del gas naturale. In attuazione della predetta direttiva veniva emanato il D.Lgs. 23 maggio 2000 n.164, al fine di liberalizzare il mercato interno del gas, che versava in situazione di monopolio naturale.

L'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 23 maggio 2000 n.164 stabilisce che **"l'attività di distribuzione di gas naturale è attività di servizio pubblico. Il servizio è affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni. Gli enti locali che affidano il servizio, anche in forma associata, svolgono attività di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo sulle attività di distribuzione, ed i loro rapporti con il gestore del servizio sono regolati da appositi contratti di servizio, sulla base di un contratto tipo predisposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas ed approvato dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto"**.

L'art. 46-bis, comma 2, del D.L.159/2007, convertito con modifiche dalla L.222/2007, successivamente modificato dall'art. 2 comma 175 della legge 24.12.2007 n.244, ha stabilito che le gare per la scelta del distributore del gas devono essere indette a livello di **Ambiti Territoriali Minimi (ATEM)** e con decreto dei Ministri dello Sviluppo Economico e per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali, su proposta dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e sentita la Conferenza unificata, sono stati determinati gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, secondo l'identificazione di bacini ottimali di utenza, in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi.

Con deliberazione n. 1/2015 l'Assemblea dei sindaci dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Minimo **ATEM di Biella** ha individuato la Provincia di Biella quale Ente preposto a svolgere i compiti propri della Stazione Appaltante per l'individuazione, mediante gara pubblica, del concessionario del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale dei Comuni facenti parte di ATEM "BIELLA".

I Comuni appartenenti all'ATEM BIELLA sono 76.

La procedura di gara ha individuato come operatore economico che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa l'operatore economico ITALGAS RETI SPA, con sede in Torino, Largo Regio Parco n. 11 (C.F. 00489490011) e ai sensi della procedura di affidamento è tenuto a corrispondere annualmente alla stazione appaltante Provincia di Biella un corrispettivo pari all'1% della somma della remunerazione del capitale di località relativi ai servizi di distribuzione e misura e della relativa quota di ammortamento annuale, relative agli impianti di distribuzione gestiti nell'anno dall'impresa aggiudicataria, a titolo di rimborso forfettario degli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività di controllo e vigilanza sulla conduzione del servizio e per il rapporto gestionale con l'impresa aggiudicataria.

Ener.bit è stata chiamata dalla Provincia di Biella in qualità di Delegato nello svolgimento nel supporto tecnico all'ente per la direzione dell'esecuzione del contratto di servizio con , il Gestore, ai fini del corretto adempimento e svolgimento, in esclusiva, del **servizio di distribuzione del gas naturale nei Comuni compresi nell'Ambito** .

In particolare Ener.bit svolgerà la funzione di Direttore Tecnico dell'Esecuzione del Contratto per conto del Delegato al fine di

- 1) assicurare la massima diffusione del servizio nel territorio, la tempestiva distribuzione nelle zone di espansione e la conservazione degli impianti esistenti nella loro piena efficienza;
- 2) assicurare che il servizio sia svolto con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità e nel rispetto dei livelli di qualità commerciale;
- 3) garantire l'imparzialità e la neutralità del servizio, al fine di assicurare l'accesso paritario a tutti gli utenti nel rispetto delle condizioni fissate dall'Autorità e dal Codice di Rete adottato;
- 4) promuovere, nell'ambito delle sue competenze e responsabilità, la tutela della salute e dell'ambiente

5.1.4 PROGETTO MOBILITÀ LOCALE SOSTENIBILE

Il **Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati a energia Elettrica (PNIRE)**, approvato nel 2012 e aggiornato nel 2016, è stato adottato attraverso un percorso condiviso con i principali dicasteri competenti nonché con gli stakeholders del settore. Il Piano ha come obiettivi al 2020 la realizzazione fino a 13.000 punti di ricarica lenta/accelerata, 6.000 punti di ricarica veloce, con un rapporto di 1 punto di ricarica pubblica ogni 8 punti di ricarica privati, e la presenza di 130.000 veicoli elettrici.

Il PNIRE è attualmente in fase di aggiornamento in un'ottica integrata, che considera anche altre misure di sostegno alla domanda di veicoli elettrici, nonché di potenziamento e fruibilità delle infrastrutture.

Il **Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione** (ovvero **Piano Nazionale d'Azione sul Green Public Procurement - PAN GPP**) prevede i seguenti tre principali obiettivi ambientali strategici: riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, riduzione delle sostanze chimiche pericolose, riciclo e riuso dei materiali.

Ed ancora, il **Quadro strategico nazionale per lo sviluppo del mercato dei combustibili alternativi nel settore dei trasporti e la realizzazione delle relative infrastrutture** (D.Lgs. 16/12/2016, n.257) favorisce l'utilizzo dei carburanti alternativi, in particolare dell'elettricità, del gas naturale e dell'idrogeno.

Infine il Governo italiano condivide questo approccio avviando a sua volta un **"Green New Deal"**, inteso come patto verde con le imprese e i cittadini, che consideri l'ambiente come motore economico del Paese, orientando il sistema produttivo nazionale in direzione della sostenibilità.

In quest'ottica Ener.bit ha attivato attraverso una procedura pubblica, una concessione per realizzazione e della **infrastruttura di ricarica di veicoli elettrici in ambito provinciale**.

La concessione avrà durata di per anni 20 l'infrastrutturazione e gestione della **rete di ricarica alimentata da fonti rinnovabili al 100%** con garanzia d'origine certificata (GO). Sono stati coinvolti 35 comuni aderenti ed in un anno verranno posate, entro il 2020, 85 stazioni di ricarica veloce (quick charge) e 2 stazioni ultra veloce (fast charge). È previsto un canone annuale per ogni colonnina posata.

I Comuni interessati dal presente progetto, al momento, sono :

1. Casapinta
2. Salussola
3. Pettinengo
4. Sala b.se
5. Massazza
6. Cavaglià
7. Valdengo
8. Camburzano
9. Sandigliano
10. Biella
11. Gaglianico
12. Roppolo
13. Camandona
14. Mezzana M.go
15. Vigliano b.se
16. Candelo
17. Pollone
18. Quaregna/Cerreto
19. Zimone
20. Mottalciata
21. Bioglio
22. Campiglia Cervo
23. Curino
24. Piedicavallo
25. Portula
26. Villanova b.se
27. Arborio
28. Rosazza
29. Miagliano
30. Muzzano
31. Strona
32. Torrazzo
33. Vallanzengo
34. Veglio
35. Castelletto Cervo
36. Zumaglia

Nell'anno 2025 è stata installata l'ultima stazione di ricarica proprio nel comune di Zumaglia

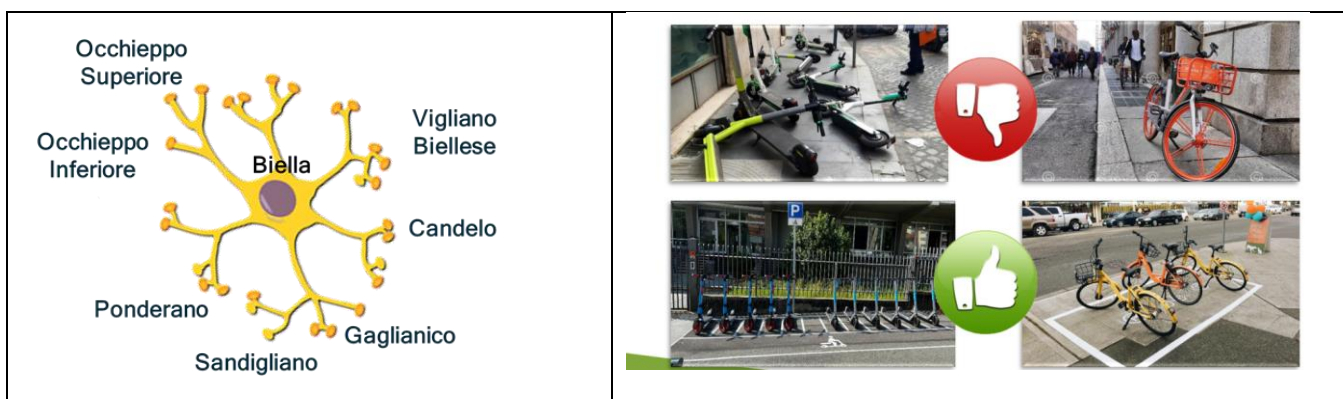
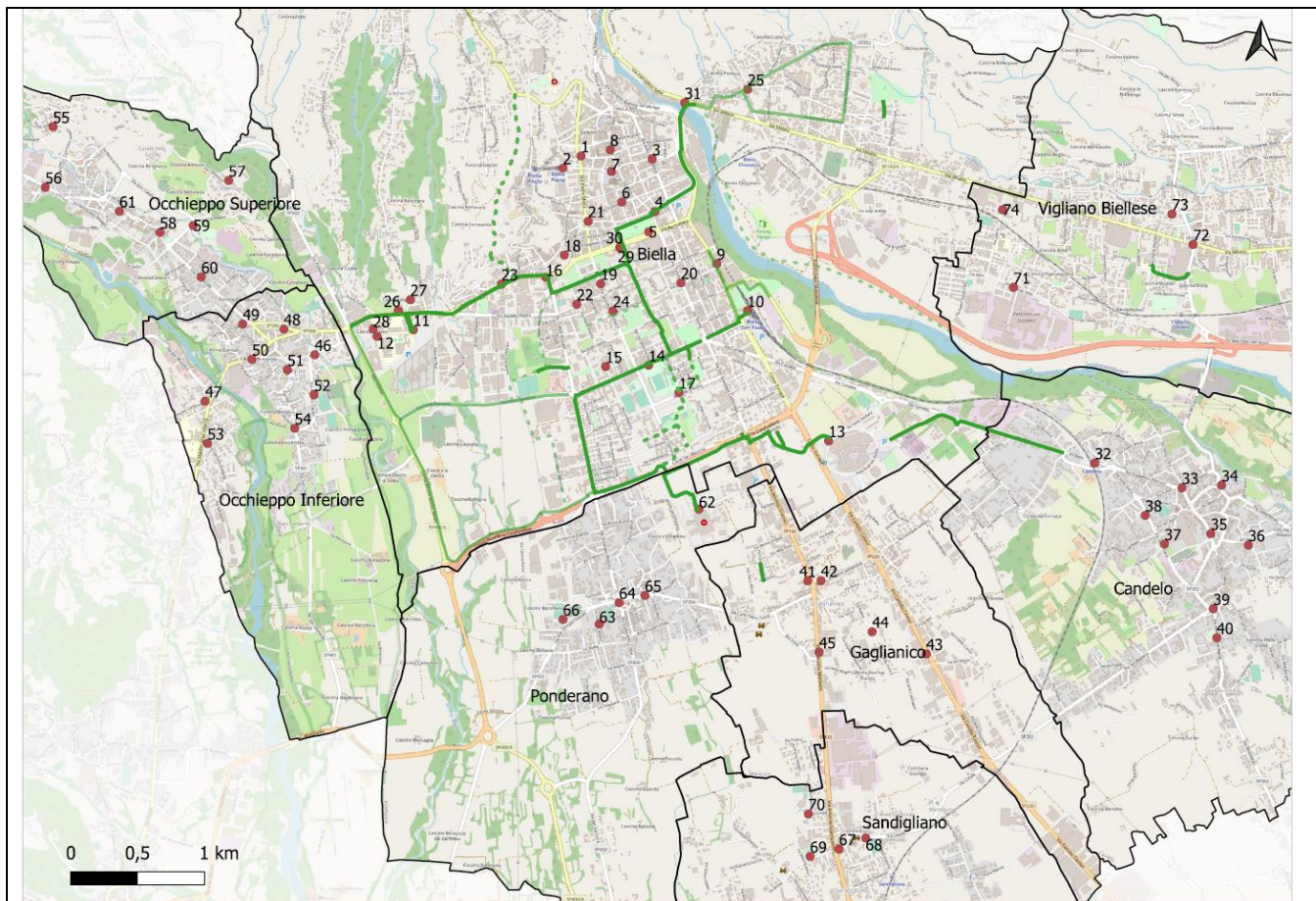


Il progetto prevede una **implementazione della mobilità sostenibile a due ruote** ed in particolare introduce in un contesto locale della prima conurbazione dell'area della Provincia più densamente abitata e facilmente raggiungibile per le condizioni orografiche e in aree a vocazione turistico montana, un servizio che prevede l'inserimento di **bike sharing** di **e-bike** a pedalata assistita, alimentate con energia elettrica ottenuta da fonti rinnovabili (**pensiline fotovoltaiche** per il ricovero delle bici ed auto) e dotate di **servizi telematici integrati** ai sistemi di gestione dei servizi energetici attivati dalla Ener.bit.

In questo ultimo caso si è attivata una procedura ad evidenza pubblica per realizzare una rete di soci interessati a sviluppare la **mobilità dolce e sostenibile** attraverso le **e-bike con obiettivi** :

- migliorare la qualità di vita delle persone
- diminuire l'impatto del traffico privato sulle nostre città
- mantenere e preservare l'ambiente in cui viviamo
- aumentare l'attrattività del territorio

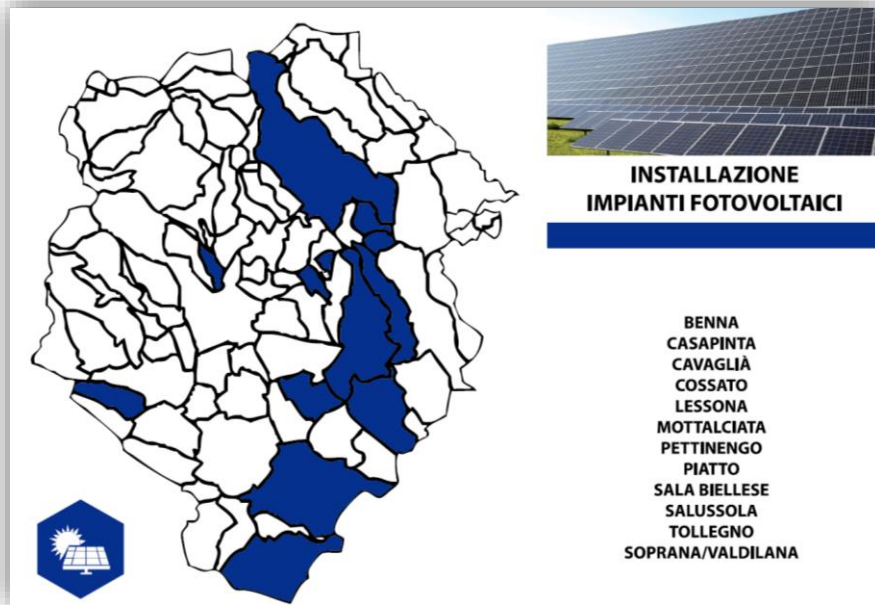
I comuni interessati sono :



Nell'ambito delle attività legate alle **energie rinnovabili** va fatto cenno alla **gestione di impianti fotovoltaici di piccoli Comuni** realizzati dalla società e posti sopra la copertura di fabbricati pubblici. L'attività ha avuto inizio circa 10 anni fa e la Esco ha provveduto al finanziamento totale dell'investimento. Tutti gli impianti di cui trattasi, hanno una taglia **non superiore ai 20 kW**. Ener.bit ha in carico la gestione ordinaria e straordinaria degli impianti finanziati attraverso i contributi concessi dal cosiddetto **"conto energia"**. Ai Comuni ospitanti gli impianti è attribuito un vantaggio legato alla fruizione dello scambio sul posto. I comuni interessati dal progetto risultano i seguenti :

1. COMUNE DI BENNA, Campo Sportivo
2. COMUNE DI CASAPINTA, Palazzo Municipale
3. COMUNE DI CAVAGLIA', Fabbricato Sede Croce Rossa
4. COMUNE DI PETTINENGO, Scuola Secondaria 1° Grado
5. COMUNE DI SALA BIELLESE, Municipio

6. COMUNE DI SALUSSOLA, Salone Polivalente
7. COMUNE DI VALDILANA, Soprana, Municipio Magazzino, Vallemosso – Crocemosso, Scuola Primaria)
8. COMUNE DI TOLLEGNO, Bocciodromo
9. COMUNE DI LESSONA, Crosa, Centro Polivalente
10. COMUNE DI MOTTALCIATA, Centro Anziani, Palazzina Associazioni
11. COMUNE DI PIATTO, Municipio



Ener.bit gestisce anche gli **impianti fotovoltaici** di proprietà della **Provincia di Biella:**

1. BIELLA , LICEO PSICOPEDAGOGICO
2. BIELLA , LICEO SCIENTIFICO "A. AVOGARDO" V.Cavour
3. BIELLA , ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "V. RUBENS"
4. BIELLA , LICEO CLASSICO "G E SELLA"
5. BIELLA , LICEO SCIENTIFICO "A. AVOGARDO" V.Galimberti
6. BIELLA , UFFICI DECENTRATI
7. BIELLA , I.T.I.S. CORSO PELLA
8. COSSATO, LICEO DEL COSSATESE
9. VALDILANA, Mosso I.T.C. MOSSO
10. VALDILANA, Vallemosso , LICEO DEL COSSATESE
11. CAVAGLIÀ, ISTITUTO ALBERGHIERO

5.1.5 COSTITUZIONE DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

Ener.bit in qualità di soggetto aggregatore sta ultimando ad oggi **25 studi di prefattibilità** per la costituzione di **25 configurazioni di autoconsumo per la condivisione di energia rinnovabile**



Fonte : GSE

ENER.BIT, sulla base delle recentissime disposizioni del GSE del 23 febbraio 2024 “ DECRETO CACER e TIAD – Regole operative per l’accesso al servizio per l’autoconsumo diffuso e al contributo PNRR “ risulta qualificata come **Grande Impresa**¹ e pertanto, in quanto tale non può essere socia o membro della CER. Tuttavia, ai sensi del TIAD può assumere il ruolo di **Referente** della medesima comunità, nella persona fisica che, per statuto o atto costitutivo, ne ha la rappresentanza legale qualora si configuri come produttore “terzo” di un impianto/UP la cui energia elettrica prodotta rileva nella configurazione, che risulti essere una ESCO certificata UNI 11352.

In questi casi, il soggetto che, per statuto o atto costitutivo, ha la rappresentanza legale della comunità energetica rinnovabile conferisce al Referente apposito **mandato senza rappresentanza di durata annuale, tacitamente rinnovabile e revocabile in qualsiasi momento**

Per il Decreto CACER, le tipologie di configurazione che accedono alla **tariffa incentivante** sono le seguenti:

- autoconsumatore a distanza
- gruppo di autoconsumatori
- CER

Mentre le tipologie di configurazione ammesse ai benefici della misura PNRR sono le seguenti:

- gruppo di autoconsumatori
- CER

Il **Soggetto Referente** è la persona fisica o giuridica a cui viene demandata la **gestione tecnica e amministrativa** della richiesta di accesso al servizio per l’autoconsumo diffuso, responsabile del trattamento dei dati e controparte del contratto con il GSE per l’ottenimento dei benefici previsti dal servizio. Il Soggetto Referente, nei casi precisati nella sezione “Mandati e Liberatoria”, deve aver ricevuto apposito mandato per svolgere questo ruolo. Con questo ruolo **ENER.BIT** può assumere, ai fini statutari anche **soggetto delegato responsabile del riparto dell’energia elettrica condivisa** a cui i soggetti possono, inoltre, demandare la gestione delle partite di pagamento e di incasso verso le società di vendita e il GSE.

¹ cfr parere legale WEIGMANN Studio legale del 09.04.2024

ENER.BIT, con l'approvazione del **P.A.C.E. , PIANO D'AZIONE per COMUNITÀ ENERGETICHE** nella provincia di Biella , pubblicato al seguente link : <https://www.enerbit.it/wp-content/uploads/2022/07/P-A-C-E.pdf> , approvato dall'assemblea dei soci in data 24.06.2022, ha interesse a diventare un soggetto capace di assicurare la **governance energetica nel Biellese** e stimolare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili nel territorio provinciale e pertanto intende promuovere Comunità Energetiche Rinnovabili al fine di autoprodurre energia elettrica da fonti rinnovabili e consumare collettivamente tale energia su strutture di proprietà od in uso e su strutture di terzi

Nel documento si prevedono , tra i modelli di governance che il PACE dovrà promuovere, i seguenti archetipi promotori di una CER a cui la ENER.BIT si ispira nelle costituende CER :

- a) Modello PA/SOCIETÀ in HOUSE non a scopo di lucro (finanziamento pubblico o fondo perduto)
- b) Modello PLAYER ENERGY (capitale proprio + eventuale capitale di terzi)
- c) Modello UTILIZZATORI FINALI cittadini e/o PMI (capitale proprio)

In questa prima fase si ritiene di promuovere il **modello a)** , favorendo la costituzione di una **Comunità Energetica Rinnovabile di zona di mercato, una sorta di “CER madre”** più affine alle funzioni e obiettivi statuari della società in house, quale **modello pilota** per la costituzione di una CER coinvolgendo da subito oltre che la **PA** che ha attivato già la volontà di formare Comunità Energetiche Rinnovabili, il **terzo settore/cittadini**, anche le **PMI** che hanno aderito alla manifestazione di interesse permanente attraverso il portale ENER.BIT .

Va infatti rimarcato che , ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 199/2021 ***“l'obiettivo principale della comunità è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari.***

Inoltre è illuminante la tipologia di soggetti che possono esercitarne un potere di controllo , sempre ai sensi dell'art. 31 :

- la comunità è un soggetto di diritto autonomo e l'esercizio dei **poteri di controllo** fa capo esclusivamente a persone fisiche, PMI, ((associazioni)) con personalità giuridica di diritto privato, enti territoriali e autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito: ISTAT) secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che sono situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione di cui al comma 2, lettera a);

Infine va chiarito che :

- per quanto riguarda **le imprese, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non può costituire l'attività commerciale e industriale principale;**

e che :

- la **partecipazione alle comunità energetiche rinnovabili è aperta a tutti** i consumatori, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili, fermo restando che l'esercizio dei poteri di controllo è detenuto dai soggetti aventi le caratteristiche di cui sopra.

In questo modo , la “CER madre” può **gestire una o più configurazioni di autoconsumo.**

“E’ dunque possibile costituire un unico soggetto giuridico (es. associazione, fondazione, cooperativa), il cui statuto preveda la possibilità di gestire più configurazioni di autoconsumo: tale soggetto giuridico può essere costituito anche ancora in assenza di configurazioni di cabina primaria. Man mano che queste ultime siano organizzate, con utenti/POD e impianti sottesi alla stessa cabina (almeno due membri clienti finali e/o produttori e almeno due punti di connessione distinti a cui siano collegati rispettivamente un'utenza di consumo e un impianto di produzione), individuazione del Referente ed esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalla Regole Operative, potrà essere presentata dal Referente la domanda al

GSE per l'accesso ai servizi di valorizzazione e incentivazione dell'energia autoconsumata. E' poi compatibile con la normativa che una CER abbia Referenti diversi in funzione delle diverse configurazioni.

La costituzione della CER "madre" non deve quindi essere necessariamente contestuale alla definizione della/e configurazione/i, potendo precederle o essere contestuale.

Ogni configurazione verrà gestita autonomamente ai fini del calcolo dell'energia elettrica autoconsumata e della maturazione degli incentivi, in base al regolamento che ognuna di esse (non necessariamente in modo identico) si sia data, fermo l'obbligo di tutte le configurazioni di concorrere agli oneri di gestione comuni (e quindi il regolamento dovrà stabilire quale sia il criterio di concorso di ciascuna configurazione alle spese generali)."²

Tutti i punti di prelievo e immissione degli impianti nel perimetro della **singola configurazione** devono essere localizzati nell'area afferente alla **stessa cabina primaria**

Possono essere inseriti nelle configurazioni più impianti o potenziamenti di impianto a fonte rinnovabile, anche dotati di **sistemi di accumulo**.

Gli impianti possono essere messi a disposizione anche da un **produttore terzo**, non socio o membro della CER. In ogni caso tutti gli impianti della configurazione devono essere nella **disponibilità e sotto il controllo** della CER.

Infatti, con l'attuazione del D.Lgs. 199/2021 e la delibera ARERA 727/2022 è possibile aggregare diversi sottosistemi (CER) che stanno sotto una cabina primaria all'interno di un **unico soggetto giuridico** (di più vaste dimensioni territoriali, cioè a livello di zona di mercato che corrisponde) che garantirà una maggiore valorizzazione dell'energia autoconsumata attraverso continue attività di analisi e valutazione sul popolamento delle diverse configurazioni, una maggiore efficienza gestionale (unico statuto, unica procedura amministrativa, minori costi di gestione, ecc.). Nel caso di specie la costituenda CER di zona di mercato farà riferimento all'area NORD quindi capace di attrarre configurazioni di cabina primaria nelle regioni del nord



In questo modo ENER.BIT ha stabilito di essere produttore in quanto società energetica certificata UNI CEI 11352 finanziando impianti fotovoltaici presso i propri comuni soci e comunque eventualmente presso soggetti aderenti alla CER di cabina primaria che avranno individuato **ENER.BIT** quale soggetto **Referente e Delegato del riparto**.

² cfr parere legale WEIGMANN Studio legale del 09.04.2024

In data 10 settembre 2024 è stata costituita dalla Provincia di Biella e Croce Rossa Italiana – Comitato di Biella la **Fondazione CER/ò**, una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) di zona di mercato costituita come Fondazione di partecipazione, operante secondo il modello delle fondazioni del terzo settore (E.T.S.). La Fondazione si avvale del coordinamento di Ener.bit, attraverso apposito contratto di servizio quale braccio operativo dei Comuni biellesi nel settore energetico e ambientale.

Grazie alla sua natura di CER di zona di mercato, la Fondazione può operare su tutto il territorio nazionale, promuovendo l'autoproduzione e la condivisione di energia rinnovabile. **CER/ò** si propone di sostenere le comunità locali nel contrasto alla povertà energetica e nella riduzione delle disuguaglianze sociali, con un focus particolare sul territorio biellese, coinvolgendo cittadini, imprese ed enti del Terzo Settore.

In questo ambito la società con nota pec del 8/11/2024 prot. 3794 ha richiesto a tutti i propri soci una manifestazione di interesse a mettere a disposizione superfici di proprietà pubblica sulle quali realizzare impianti fotovoltaici da inserire in CACER (configurazione per autoconsumo collettivo di energia rinnovabile), senza alcun onere da parte dell'ente socio il quale invece potrà usufruire dei benefici economici, ambientali e sociali generati dall'iniziativa previsti dal D.lgs. 199/2021 nonché dal Decreto MASE 07/02/2024 n. 414.

A questa manifestazione hanno risposto i seguenti enti :

	ENTE	N° impianti	P tot [kW]
1	Comune di Casapinta	5	87,14
2	Comune di Cavaglià	3	59
3	Comune di Gaglianico	3	971,28
4	Comune di Mezzana Mortigliengo	2	54
5	Comune di Miagliano	2	80,08
6	Comune di Occhieppo Superiore	2	51
7	Comune di Pettinengo	5	240
8	Comune di Ponderano	6	782,84
9	Comune di Portula	1	29
10	Comune di Salussola	1	117
11	Comune di Valdengo	1	55,48
12	Comune di Valdilana	2	167,6
13	Comune di Vigliano Biellese	1	98
14	Provincia di Biella	6	483,6
15	SEAB ³	3	5730,57
16	Sede Croce Rossa Comitato Biella ⁴	2	92,17
		45	9098,77

Sulla base di una prima valutazione di fattibilità tecnica e dei confronti con i Comuni aderenti si è delineata la seguente ipotesi di costruzione di impianti :

	ENTE	N° IMPIANTI	P tot [kW]
1	Comune di Casapinta	4	71
2	Comune di Cavaglià	2	22
3	Comune di Gaglianico	3	971
4	Comune di Mezzana Mortigliengo	1	43
5	Comune di Miagliano	2	80

³ Ente non socio. La società a totale capitale pubblica di raccolta e smaltimento area biellese (SEAB) ha espresso formalmente interesse a mettere a disposizione terreni adibiti ad ex discarica per realizzare impianti fotovoltaici

⁴ Ente non socio ma Fondatore della Fondazione CER/ò

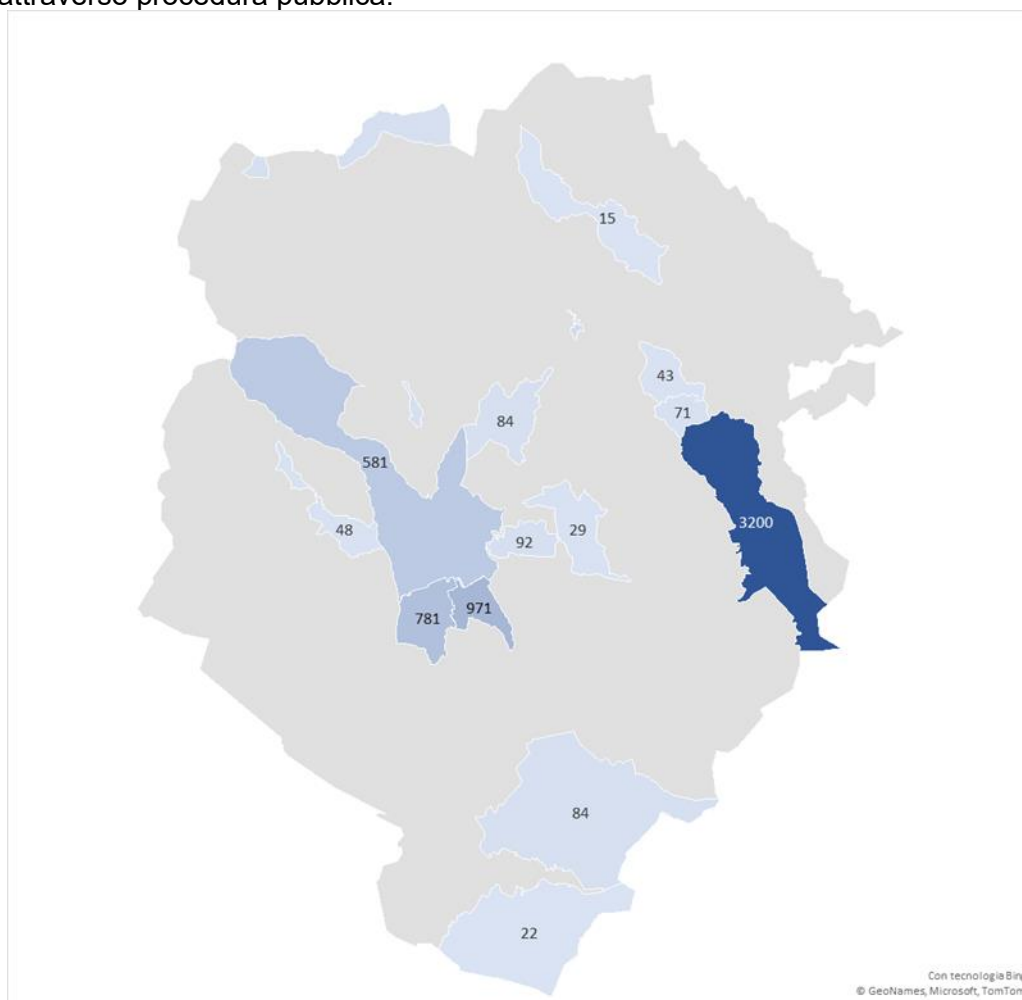
6	Comune di Occhieppo Superiore	2	48
7	Comune di Pettinengo	3	84
8	Comune di Ponderano	5	781
9	Comune di Portula	1	15
10	Comune di Salussola	1	84
11	Comune di Valdengo	1	29
12	Comune di Valdilana	2	168
13	Comune di Vigliano Biellese	1	92
14	Provincia di Biella	7	553
15	SEAB	2	3200
16	Sede Croce Rossa Comitato Biella	2	28

Aggiornamento aprile 2026

39

6269

Il progetto approvato dal Consiglio di Amministrazione con adunanza del 19.03.2024 prevede che Ener.bit, con procedura di PPP da espletare mediante stazione appaltante qualificata, individui un unico partner privato cui affidare la realizzazione di tutti gli impianti da realizzare sulle aree/spazi ad essa concessi in superficie, con una parte di corrispettivo versata in qualità di committente e quindi di produttore e proprietario degli impianti e una parte a carico di finanziatore terzo (operatore economico) individuato attraverso procedura pubblica.



Il corrispettivo del partner deriverebbe infatti:

- dalle risorse disponibili, che Ener.bit verserebbe al momento della realizzazione e di cui si dirà sotto;
- per il resto, dallo sfruttamento economico degli impianti stessi sino a copertura dell'investimento.

Quest soluzione potrebbe rendere maggiormente appetibile e sostenibile l'affidamento del PPP stante la dimensione del PPP stesso ed il corrispettivo subito pagato da Ener.bit per parte degli impianti.

L'affidamento della concessione nella forma di finanza di progetto non impone l'applicazione dei principi di cui all'art. 58, relativi alla suddivisione in lotti.

Si tratta infatti di norma prescritta per gli appalti e non anche per il partenariato pubblico- privato (che comprende appunto la finanza di progetto).

Si tratta del resto di operazioni complesse che presuppongono verifiche di equilibrio, convenienza e sostenibilità complessiva, di regola realizzate da operatori strutturati e in relazione alle quali si pone con minore intensità l'esigenza di tutela delle MPMI (cui risponde la regola della suddivisione dettata dall'art. 58).

La decisione di ricorrere a tale strumento presuppone le verifiche preliminari di cui all'art. 174, comma 2, del codice: " Il ricorso al partenariato pubblico-privato è preceduto da una valutazione preliminare di convenienza e fattibilità. La valutazione si incentra sull'idoneità del progetto a essere finanziato con risorse private, sulle condizioni necessarie a ottimizzare il rapporto tra costi e benefici, sulla efficiente allocazione del rischio operativo, sulla capacità di generare soluzioni innovative, nonché sulla capacità di indebitamento dell'ente e sulla disponibilità di risorse sul bilancio pluriennale. A tal fine, la valutazione confronta la stima dei costi e dei benefici del progetto di partenariato, nell'arco dell'intera durata del rapporto, con quella del ricorso alternativo al contratto di appalto per un arco temporale equivalente".

Il progetto seguirà pertanto il seguente GANTT semplificato:

ATTIVITA'	DATA DI INIZIO	GIORNO DEL MESE*	DATA DI FINE	DURATA* (GIORNI)	GIORNATE	GIORNI	RSORSA	% COMPLETATO
Progettazione fotovoltaico per CER								
1 Approvazione e avvio del procedimento progettuale con definizione degli obiettivi	01/07/2026	1	01/01/2027	185	0	185		0%
2 Espletamento gara e aggiudicazione	02/01/2027	2	02/06/2027	121	0	121		0%
3 Aggiudicazione, stipula contratto e avvio lavori	03/06/2027	2	02/09/2028	124	0	124		0%
4 Esecuzione, collaudo, attivazione e popolamento CER	03/09/2027	2	31/05/2028	212	0	212		0%

5.1.6 IMPIEGO DI METODOLOGIA PER QUANTIFICAZIONE IMPRONTA DI CARBONIO NELLE TECNOLOGIE ENERGETICHE IMPIEGATE DALLA ENER.BIT – IL RUOLO DELLE MATERIE PRIME NELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE.

ENER.BIT ha interesse a sviluppare una **metodologia standard** per attestare i **benefici ambientali delle proprie politiche energetiche** intraprese industrialmente. Nello specifico la nostra società è impegnata nell'attuazione di politiche legate alla rivoluzione verde e transizione ecologica su scala territoriale . Sappiamo quanto oggi sia sempre più necessario attuare azioni improntate alla **decarbonizzazione** dei processi industriali e negli usi finali dei servizi che svolgiamo per conto dei nostri enti pubblici soci, con finalità la mitigazione dei cambiamenti climatici in atto (cd. Fenomeno del *Climate Change*).

Le scelte che stiamo portando avanti devono essere improntate secondo paradigmi scientifici oltre che tecnici e crediamo che la valutazione dei benefici ambientali non possa prescindere dalla misurazione delle quantità di gas ad effetto serra (GHG) emesse che la nostra organizzazione produce nell'attuare le proprie politiche previste dal piano industriale aziendale.

Per questo si è intrapresa la scelta di voler determinare una strategia di **Carbon Management** attraverso un approccio scientifico, sistemico, replicabile e trasparente e implementabile su piattaforma open source affinché sia utilizzabile, implementabile ed integrabile da chiunque.

L'approccio previsto dalla norma UNI 14067:2018 concernente la quantificazione e la rendicontazione dell'impronta di carbonio di un prodotto (CFP, cd. Carbon Foot Print), coerentemente con gli standard internazionali sulla **valutazione del ciclo di vita** (LCA) (ISO 14040 e ISO 14044) lo strumento per attestare i benefici ambientali delle nostre politiche industriali, protese alla sostenibilità e alla progressiva decarbonizzazione.

Obiettivo è analizzare , per alcune delle principali attività che svolgiamo attraverso l'installazione di prodotto, le seguenti fasi :

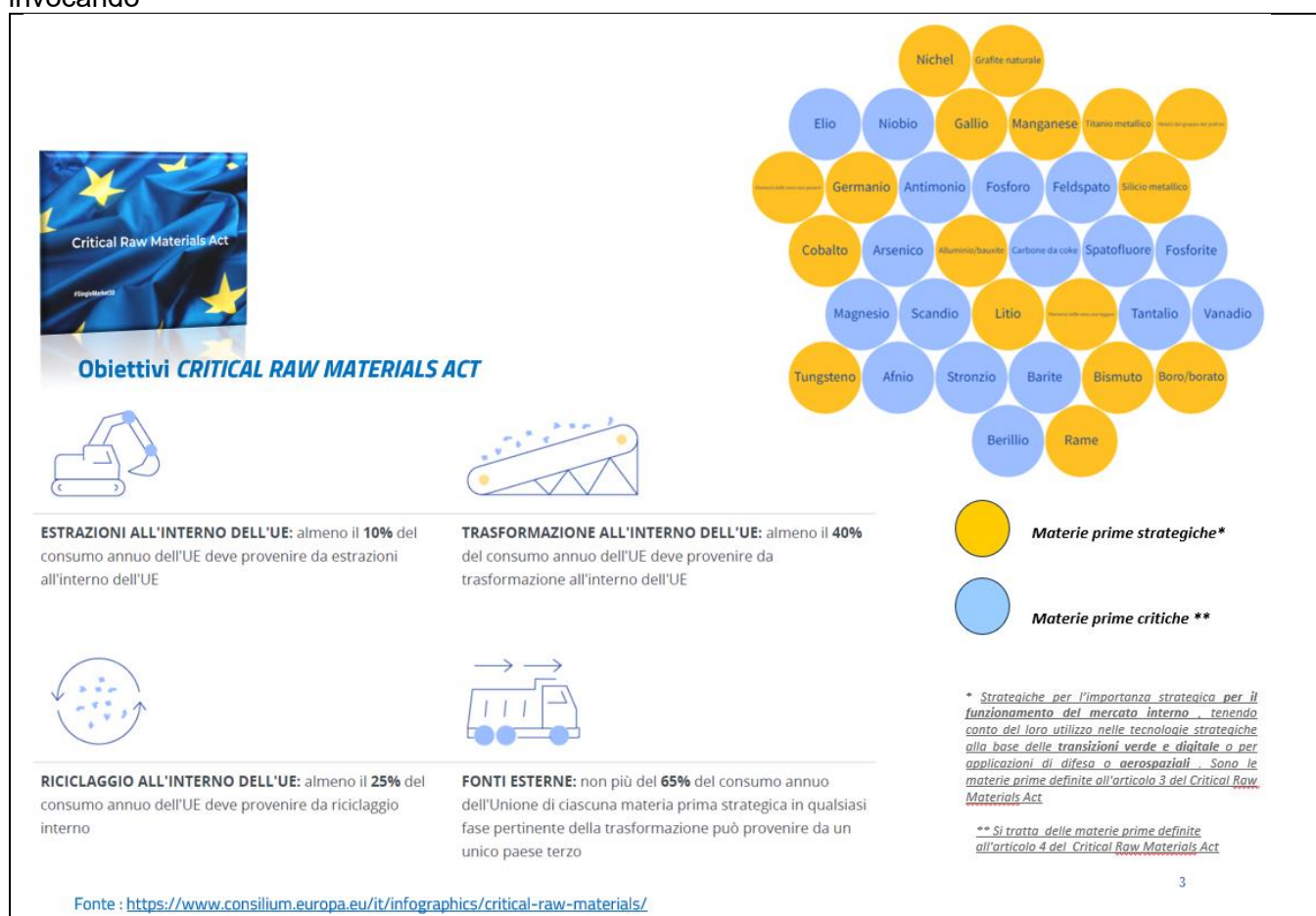
1) **impronta di carbonio** associata all'**estrazione e arricchimento/trattamento/lavorazione di risorse minerali e materie prime** che entrano a far parte del prodotto installato (supply chain) *cd. Fase Upstream*

2) **impronta di carbonio** associata al **trasporto delle materie prime** al sito di produzione e ai processi di fabbricazione del prodotto *cd Fase Core*

3) **impronta di carbonio** associata alla **distribuzione, utilizzo e fine vita del prodotto** *cd. Fase Downstream*

Le attività estrattive quindi sono diventate al centro delle politiche energetiche in quanto dalle materie prime minerali si ottengono le tecnologie impiegate diffusamente nella transizione energetica e questa società intende certificare che un approccio alla sostenibilità delle proprie scelte non può prescindere da un calcolo delle materie prime minerali estratte, trattate, trasportate impiegate e riciclate .

I benefici ambientali che peraltro questa società si impegna a far ottenere ai sensi di legge nelle comunità energetiche non possono assumere l'alea della dichiarazione (green washing) ma la certificazione dell'eventuale vantaggio ambientale generato dalle emissioni prodotte dai processi minerari a monte e da quelle evitate nel ciclo di vita dalla tecnologia impiegata. Un obiettivo che anche l'unione europea sta invocando



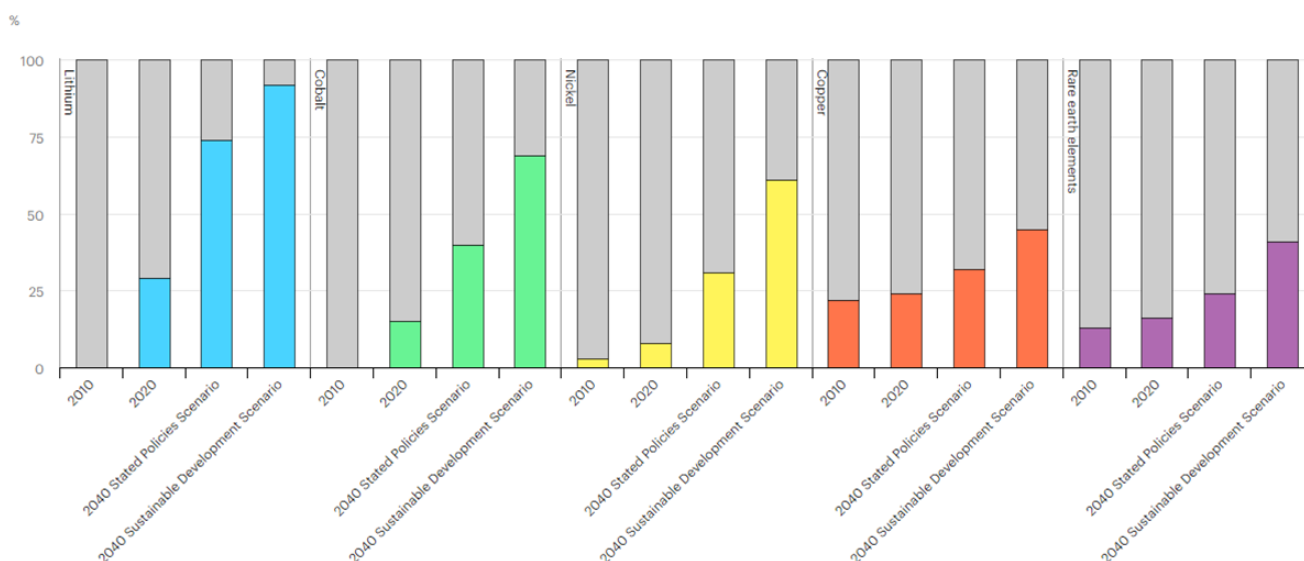
Sostenibilità delle materie prime critiche – Art. 30 Critical Raw Materials Act



Sempre più diffuse sono le notizie o meglio, *fake news*, sulla circolarità e sui vantaggi ambientali o meno di alcune tecnologie utilizzate con finalità di sostenibilità ambientale.

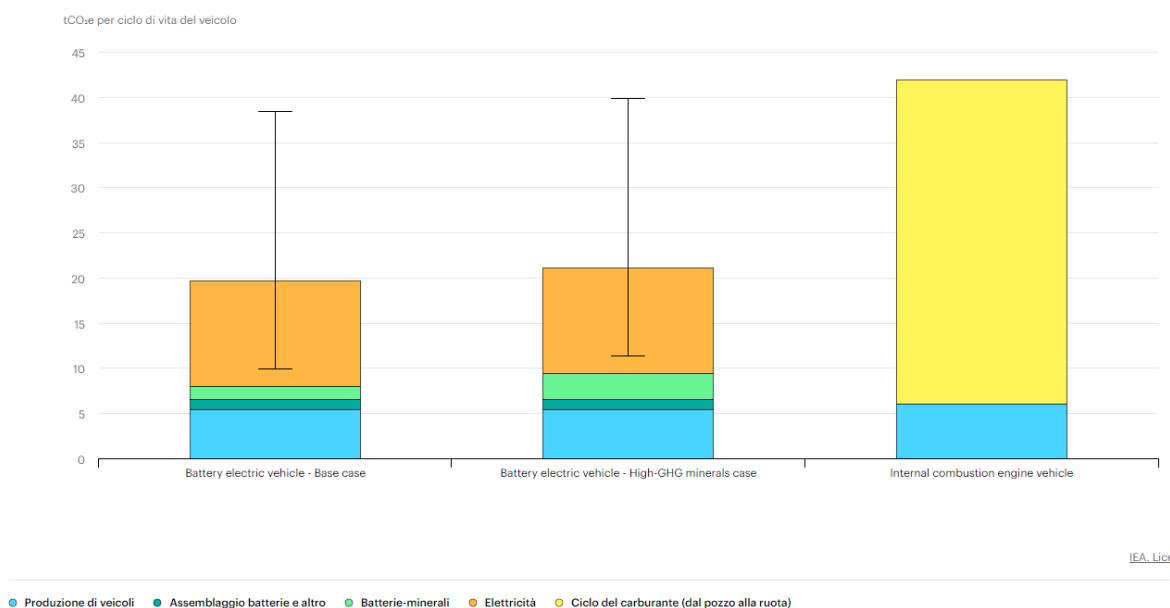
Un sistema energetico alimentato da tecnologie energetiche pulite differisce profondamente da uno alimentato dalle tradizionali risorse di idrocarburi. Gli impianti solari fotovoltaici (PV), i parchi eolici e i veicoli elettrici (EV) generalmente **richiedono più minerali** per essere costruiti rispetto alle loro controparti basate sui combustibili fossili. Una tipica **auto elettrica richiede sei volte l'apporto di minerali di un'auto convenzionale** e un **impianto eolico onshore richiede nove volte più risorse minerali di un impianto a gas**. Dal 2010 la quantità media di minerali necessari per una nuova unità di capacità di produzione di energia è aumentata del 50% poiché è aumentata la quota di energie rinnovabili nei nuovi investimenti

I tipi di risorse minerarie utilizzate variano in base alla tecnologia. **Litio, nichel, cobalto, manganese e grafite** sono fondamentali per le prestazioni, la longevità e la densità energetica della **batteria**. Gli elementi delle **terre rare** sono essenziali per i **magneti permanenti** che sono vitali per le **turbine eoliche** e i **motori dei veicoli elettrici**. Le **reti elettriche** necessitano di un'enorme quantità di **rame e alluminio**, essendo il rame la pietra angolare di tutte le tecnologie legate all'elettricità.



Le **emissioni lungo la catena di approvvigionamento dei minerali non annullano gli evidenti vantaggi climatici delle tecnologie energetiche pulite**. Le emissioni totali di gas serra durante il ciclo di vita dei veicoli elettrici sono in media **circa la metà di quelle delle auto con motore a combustione interna**, con il potenziale di un'ulteriore riduzione del 25% con l'elettricità a basse emissioni di carbonio. Sebbene i minerali destinati alla transizione energetica abbiano intensità di emissione relativamente elevate, una grande variazione nell'impronta delle emissioni dei produttori suggerisce che esistono modi per ridurre al minimo queste emissioni attraverso il cambio di combustibile, **l'elettricità a basse emissioni di carbonio** e miglioramenti dell'efficienza. Integrare le preoccupazioni ambientali nelle prime fasi della pianificazione del progetto può aiutare a garantire pratiche sostenibili durante tutto il **ciclo di vita del progetto**.

Emissioni comparative di gas serra nel ciclo di vita di un veicolo BEV e ICE di medie dimensioni



Fonte : IEA

Per il momento, le emissioni derivanti dalla produzione di minerali destinati alla transizione energetica sono relativamente piccole, a **causa dei bassi volumi di produzione**. Tuttavia, queste emissioni aumenteranno parallelamente alla prevista **crescita della domanda**.

ENER.BIT punta a determinare una metodologia standard certificabile per determinare l'impronta di carbonio delle tecnologie che impiega nelle proprie attività di società energetica nei seguenti servizi erogati ai propri soci :

- 1) Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo
- 2) Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica
- 3) Efficientamento energetico degli edifici pubblici

Il progetto **Impiego di metodologia per quantificazione impronta di carbonio nelle tecnologie energetiche impiegate dalla ENER.BIT – il ruolo delle materie prime nella transizione ecologica e digitale** si presta ad essere un progetto **trasversale** ai progetti 1 -2 – 4 – 5

Nel corso del 2025 si è concluso il primo step da quale è emerso quanto segue :

- Importanza sulle emissioni di CO2 (impronta di carbonio) del mix energetico del Paese in cui si producono i pannelli fotovoltaici o si estraggono le materie prime (Si e Al)
- L'assemblaggio dei materiali e la produzione dei pannelli hanno un effetto non trascurabile sull'impronta di carbonio a causa degli elevati consumi energetici di queste fasi
- Gli elementi che hanno maggior influenza sulle emissioni sono il silicio e l'alluminio, che richiedono attenzione
- Il recupero delle materie prime dai pannelli fotovoltaici consente di abbattere in modo significativo l'impronta di carbonio e di raggiungere più velocemente gli obiettivi della transizione energetica

Nel corso del 2026-28 e 2027-2028 si approccerà al tema delle infrastrutture di ricarica elettrica e si effettuerà lo studio per la **transizione dei mezzi di trasporto in uso all'Ente Provincia** attualmente alimentati da combustibili fossili a mezzi elettrici alimentati da impianti fotovoltaici inseriti nella Comunità Energetica Rinnovabile **CER/0** di cui la Provincia di Biella è socio fondatore.

6 PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In relazione ai progetti proposti vi declina il piano degli investimenti previsti durante il triennio 2026-2028 il quale tende al progressivo raggiungimento degli obiettivi di sviluppo prima descritti.

Le linee di finanziamento saranno tutte a carico della EScO Ener.bit e in particolare saranno 4, in relazione alla tipologia di finanziamento :

- I. **Finanziamento tramite terzi** – Contratto di rendimento energetico (FTT – EPC)
- II. **Conto termico (CT)** – GSE
- III. **Fondi propri** - FP
- IV. **Contratti di Servizi** - CS

6.1.1.1 BUILDING AUTOMATION – SMART BUILDING

Nel corso del 2026 si svolgeranno una campagna di diagnosi energetiche finalizzate a redigere Contratti di Rendimento Energetico (EPC) per i seguenti enti soci al fine di procedere con la prenotazione degli incentivi nel corso del 2027 :

ANNO 2026		
SERVIZIO EROGATO	INVESTIMENTO IVA ESCLUSA	LINEA DI FINANZIAMENTO
I. Esecuzione di servizi di diagnosi energetiche e redazione di contratti di Rendimento Energetico (EPC)	€ 50.000,00	FP e CS
TOTALE	€ 50.000,00	

Nel 2027 -2028 si prevedono l'esecuzione di lavori e l'avvio di **nuovi servizi di gestione** presso gli enti oggetto di diagnosi ed EPC

ANNO 2027 -2028		
SERVIZIO EROGATO	RICAVI IVA ESCLUSA	LINEA DI FINANZIAMENTO
II. Gestione e riqualificazione energetica degli impianti di climatizzazione invernale e illuminazione degli interni e fornitura del vettore energetico di ENTI SOCI – Contratto di Rendimento Energetico (E.P.C.)	€ 222.073,22	CS

TOTALE	€	220.073,22
---------------	----------	-------------------

6.1.2 PROGETTO DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI E SERVIZI DI MONITORING DI RETI ED IMPIANTI

Nel corso del biennio la società si dovrà dotare di una formazione specifica per i dipendenti sui temi dell'innovazione e dell'adozione di strumenti operativi dotati di procedure di AI

PERIODO 2026-2027-2028		
SERVIZIO EROGATO	INVESTIMENTO IVA ESCLUSA	LINEA DI FINANZIAMENTO
I. Formazione specifica con adozione AI	€ 10.000,00	FP
TOTALE	€ 10.000,00	

6.1.2.1 MOBILITÀ LOCALE SOSTENIBILE (Sustainable transport)

Mobilità sostenibile: attuazione della fase finale e attuativa del progetto di bike-sharing attraverso società concessionaria VAIMOO con la messa in campo di n.250 biciclette a pedalata assistita per unire la Città di Biella alla prima cintura del biellese. Il progetto vede coinvolti attivamente i Comuni di: **Biella, Gaglianico, Ponderano, Sandigliano, Candelo, Vigliano biellese, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore**

Al momento sono provviste politiche per il mantenimento del servizio in corso ma una espansione legata ad un raccordo con iniziative della Regione Piemonte e la società di trasporto pubblico locale ATAP SPA.

6.1.2.2 COSTITUZIONE DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE

La valutazione della disponibilità finanziaria attuale rende sostenibile la realizzazione di investimenti **nel corso del 2026** per ENER.BIT in qualità di produttore "terzo" di un impianto/UP per i seguenti **16** enti: **Comune di Casapinta, Cavaglià, Gaglianico, Mezzana Mortigliengo, Miagliano, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Ponderano, Portula Provincia di Biella, Salussola, Sandigliano, Valdengo, Valdilana, SEAB e Croce Rossa comitato di Biella** con un valore minimo come segue:

ANNO 2026-2026-2028		
SERVIZIO EROGATO	INVESTIMENTO IVA ESCLUSA	LINEA DI FINANZIAMENTO
I. Realizzazione impianti per comunità energetica	580.800 €	FP
II. Realizzazione impianti per comunità energetica	6.370.512 €	PPP
TOTALE	€ 6.951.312,00	

6.1.2.3 CARBON FOOT PRINT E CREDITI DI CARBONIO

L'attività svolta prevede la determinazione di una metodologia standard per **certificare i benefici ambientali** dei prodotti offerti dalla società nei propri servizi energetici erogati in particolare per il settore **di autoveicoli elettrici e nei servizi di riqualificazione di edifici pubblici svolti dalla Ener.bit**

ANNO 2026		
SERVIZIO EROGATO	INVESTIMENTO IVA ESCLUSA	LINEA DI FINANZIAMENTO
I. Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	€ 20.000,00	FP
TOTALE	€ 20.000,00	

ANNO 2027		
SERVIZIO EROGATO	INVESTIMENTO IVA ESCLUSA	LINEA DI FINANZIAMENTO
I. Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	€ 20.000,00	FP
TOTALE	€ 20.000,00	